

BEST STREAMING

LA TUA
GUIDA
A FILM E
SERIE TV

062022

PRIME VIDEO

I RAGAZZACCI SONO
DI NUOVO IN GIRO

KARL URBAN
CI RACCONTA LA
TERZA STAGIONE DI
THE BOYS

NETFLIX

Disney+

MEDIASET
infinity

NOW

prime video

Apple TV+

Rai Play

NOW TV

DAL TRONO DI SPADE
ALLA SCALA DEI SEGRETI...

SOPHIE TURNER
CI PARLA DI
THE STAIRCASE

STARZPLAY

LA PAROLA
alla **REGINA**

ALICIA VON RITTBERG
È ELISABETTA I
IN *BECOMING ELIZABETH*

ALLA
SCOPERTA DI

MARVEL STUDIOS

MS MARVEL

SU DISNEY+ C'È
UNA NUOVA EROINA



GIOSEPPO®

Tabakya

HAVE A NICE DAY!

Scan to
discover more



PER COMINCIARE...

I supereroi, si sa, oggi sono dappertutto. Ma questo non vuol dire che siano tutti uguali, anzi: proprio perché ce n'è una moltitudine, tra piccolo e grande schermo, hanno la possibilità di assumere molte forme, di attraversare i generi, di parlare a tanti pubblici. Prendete la protagonista della nostra storia di copertina: Ms. Marvel è l'identità supereroica assunta dalla giovane Kamala Khan, un'adolescente di origini pakistane che ama gli Avengers e inaspettatamente scopre di avere poteri straordinari. La interpreta la giovanissima Iman Vellani, al primo ruolo, che intervistiamo e che ci racconta l'emozionante viaggio dalle aule di un liceo come tanti al Marvel Cinematic Universe. Ms. Marvel, la serie, è la versione teen comedy del mondo cinecomix, che cerca di parlare lo stesso linguaggio di spettatori coetanei della sua protagonista. All'estremo opposto c'è *The Boys*, serie sui e con i supereroi che più adulta non si può: da quando è approdata su Prime

Video ha guadagnato un seguito sempre più consistente, proprio perché sa rivisitare un genere diffuso e apprezzatissimo con ironia tagliente e intelligenza, utilizzando anche per commentare in modo efficace la contemporaneità. È il protagonista Karl Urban in persona ad accompagnarci dietro le quinte della terza attesissima stagione, per prepararci a evoluzioni di trama e personaggi ancora più folli e imprevedibili di quanto visto fin qui.

Non sono supereroi, ma regine: la "queen in the North" Sophie Turner, già protagonista di *Il trono di spade*, ci racconta la nuova serie *The Staircase*, in cui recita accanto a Colin Firth e Toni Collette; l'attrice tedesca Alicia von Rittberg, invece, si è trasformata nella regina Elisabetta I in *Becoming Elizabeth*: non ha avuto bisogno di superpoteri, ma quasi. Le novità di giugno, però, sono ancora moltissime: scopritele, come sempre, con noi.

(la redazione)



Sopra, in senso orario: Alicia von Rittberg è la futura regina Elisabetta I in *Becoming Elizabeth*, Iman Vellani diventa supereroina in *Ms. Marvel* e Laz Alonso e Karl Urban tornano nella terza stagione di *The Boys*.



BREVE VOCABOLARIO DELLO STREAMING

GUIDA ALLA TERMINOLOGIA DA CONOSCERE

AVOD (Advertising Video On Demand): indica un tipo di fruizione gratuita ma in cui la visione è interrotta dalla pubblicità.

Binge Watching: indica l'atto di "abbuffarsi" di una serie Tv, guardando compulsivamente un episodio dietro l'altro per cercare di terminarla il prima possibile.

Pilot: ovvero puntata pilota. È l'episodio prova (solitamente il primo) di una serie Tv che verifica il gradimento da parte del pubblico.

Showrunner: è la persona responsabile della realizzazione e del buon funzionamento della serie di cui spesso è anche il creatore.

Spin-off: nell'ambito del cinema e delle serie è un film o uno show che mantiene l'ambientazione dell'opera originaria, ma narra storie parallele focalizzando l'attenzione su personaggi diversi, spesso secondari, nell'opera di riferimento.

Spoiler: la rivelazione del finale o di un dettaglio importante della trama capace di guastare la visione altrui.

SVOD (Subscription Video On Demand): indica le piattaforme che prevedono un abbonamento fisso mensile.

TVOD (Transactional Video On Demand): prevede il pagamento per ogni contenuto acquistato o noleggiato singolarmente.

VOD (Video on Demand): termine generico che indica la visione in streaming a pagamento, sia tramite abbonamento sia con acquisto o noleggio di singoli titoli.

LEGENDA

NELLA RIVISTA TROVERAI QUESTI SIMBOLI. SERVONO A DIVIDERE I DIVERSI CONTENUTI DELLA GUIDA AI PROGRAMMI IN TRE CATEGORIE. IN PARTICOLARE



Questo simbolo indica la novità più importante del mese per ciascun servizio di streaming, quella a cui dedichiamo un'intervista con il, o la, protagonista.



Questo simbolo indica le altre novità disponibili a partire da questo mese, quelle che ti raccontiamo nei nostri approfondimenti.



Questo simbolo indica i titoli di catalogo, e dunque già disponibili da tempo, che ti suggeriamo di riscoprire.

SOMMARIO

foto di copertina:
Courtesy of Marvel Studios © Marvel Studios 2022

5 NEWS E RUBRICA

**6 LA MAPPA
DELLO STREAMING**

8 COVERSTORY

INTERVISTA
Iman Vellani per *Ms. Marvel*

14 DISNEY+
NOVITÀ

16 STARZPLAY

INTERVISTA
Alicia von Rittberg per *Becoming Elizabeth*

20 AMAZON PRIME VIDEO

INTERVISTA
Karl Urban per *The Boys S3*

NOVITÀ

CATALOGO

Le serie doc true crime

27 TIMVISION

NOVITÀ

28 MEDIASET INFINITY

NOVITÀ

30 NOW

INTERVISTA
Sophie Turner per *The Staircase*

NOVITÀ

36 APPLE TV+

NOVITÀ

38 NETFLIX

NOVITÀ



40 DISCOVERY+
NOVITÀ

41 NEXO+
NOVITÀ

42 RAIPLAY
NOVITÀ

CATALOGO

Piero Angela, le origini

44 IWONDERFULL
NOVITÀ

45 MUBI
CATALOGO

Terre inesplorate

46 RECENSIONI

Gaslit
Shining Girls
How I Met Your Father
Atlanta S3
Peaky Blinders S6

48 BEST CREATORS

Matteo "Cane secco" Bruno

**51 CALENDARIO
STREAMING**

Best Streaming è un SUPPLEMENTO AL NUMERO
06/2022 della Testata Best Movie
Reg. Trib. di Milano n.12 del 14/01/2002

Direttore Responsabile
VITO SINOPOLI

**Responsabile di Redazione
e Coordinamento Editoriale**
GIORGIO VIARO

Grafica a cura di
MARCELLA SAMBRUNI

Redazione Grafica
ALDA PEDRAZZINI (coposervizio),
FABIO MERENDA

Hanno collaborato a questo numero
Cristiano Bolla, Simona Carradori, Alice
Cucchetti, Lorenzo Fantoni, Marta Perego,
Francesca Scorucchi, Boris Sollazzo,
Davide Stanzone

Service Editoriale
Staff Srl - Comunicazione e servizi editoriali
Buccinasco (MI)

Coordinamento tecnico
PAOLA LORUSSO - Tel. 02.27796401

Traffico
ELISABETTA PIFFERI - Tel. 02.27796223
elisabetta.pifferi@e-duesse.it

Publicazione mensile - 12 numeri l'anno.
Prezzo di una copia 4,90 euro - arretrato
10,00 euro più spese di spedizione.
Poste Italiane s.p.a. Speciazione in Abbonamento
Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004
n°46) art. 1, comma 1, DCB Milano, Reg. Trib.
di Milano n.12 del 14/01/2002. Iscrizione nel
Registro Nazionale della Stampa n.9380 del
11/04/2001 ROC n.6794

Fotolito: Target Color, Milano
Stampa: Mediagrat SpA
Viale della Navigazione Interna, 89
35027 Noventa Padovana (PD)

Per l'Italia:
Distribuzione SO.DI.P.
"Angelo Patuzzi" S.p.A.
via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
tel. 02660301 telefax 0266030320

Informativa resa ai sensi degli articoli 13 - 14 Regolamento
UE 2016 / 679 GDPR (General Data Protection Regulation)
Duesse Communication Srl, Titolare del trattamento dei
dati personali, liberamente conferiti per fornire i servizi
indicati. Per i diritti cui agli articoli 13 - 14 Regolamento
UE 2016/679 e per l'elenco di tutti gli addetti al
trattamento, rivolgersi al Responsabile del trattamento
che è il Titolare di Duesse Communication Srl
Viale Richard 1/Torre A - 20143 Milano.
I dati potranno essere trattati da addetti incaricati
preposti agli abbonamenti, al marketing, all'
amministrazione e potranno essere comunicati a società
esterne, per le spedizioni della rivista e per l'invio di
materiale promozionale.

Copyright

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte della rivista
può essere riprodotta in qualsiasi forma o rielaborata
con l'uso di sistemi elettronici, o riprodotta, o diffusa,
senza l'autorizzazione scritta dell'editore. Manoscritti e
foto, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.
La redazione si è curata di ottenere il copyright delle
immagini pubblicate, nel caso in cui ciò non sia stato
possibile, l'editore è a disposizione degli aventi diritto per
regolare eventuali spettanze.

DUESSE COMMUNICATION SRL
Viale Richard 1/Torre A - 20143 Milano
Tel. 02.277961 Fax 02.27796300
www.e-duesse.it

Numero chiuso in redazione il 16/05/2022

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA DI SETTORE



STAMPATO SU CARTA PRODotta CON CELLULOSE
SENZA CLORO GAS PROVENIENTI DA FORESTE
CONTROLLATE E CERTIFICATE, NEL RISPETTO
DELLE NORMATIVE ECOLOGICHE VIGENTI

06
2022

4



CASE DI CARTA

DI MARTA PEREGO

Marta Perego è giornalista, autrice e conduttrice Tv. Come divulgatrice culturale, sul suo profilo Instagram intervista scrittori e parla di libri, film e serie Tv. È titolare del podcast *Case di carta*, e autrice dell'omonimo libro.

Una trama non originalissima che fa scaturire però una storia ricca di suspense e ad alto coinvolgimento. Che mescola sesso, politica, rapporti uomo-donna, che scalfisce la corazzata altoborghese e luccicante dell'Inghilterra fortunata, che può permettersi scuole di alto livello, case da capogiro, abiti eleganti e un posto in parlamento. *Anatomia di uno scandalo*, miniserie sviluppata da David E. Kelly — lo stesso di *Big Little Lies* e *Nine Perfect Strangers* — e Melissa James Gibson, è tratta dal romanzo di Sarah Vaughan, pubblicato in Italia nel 2018 da Einaudi. James è un politico di spicco della Londra conservatrice, matrimonio solido e due bambini. Un giorno la sua vita viene sconvolta quando viene accusato di stupro da parte della giovane praticante del suo staff, Olivia, con la quale ha avuto

una relazione extraconiugale di cinque mesi. Interpretazioni straordinarie soprattutto delle due protagoniste: Michelle Dockery (Kate) e Sienna Miller (Sophie) per una trasposizione che si attiene al romanzo da cui è tratta, in una storia che cammina sul confine tra verità e bugia, ciò che pensiamo della persona che abbiamo di fianco e ciò che davvero si rivela essere. Sophie è la moglie bionda e perfetta di James, che è nato "fortunato" e che ha saputo coltivare dall'università le amicizie giuste. Kate è la tenace avvocatessa dell'accusa che ha un segreto nel cuore. Il romanzo porta il lettore nella testa dei quattro protagonisti: James, Sophie e Kate, che agiscono nel presente (il romanzo è ambientato nel 2016), e Holly, la compagna di studi a Oxford di Sophie a cui succede qualcosa che le cambierà la vita per sempre, nel 1992. Sia nella serie sia nel romanzo la verità da dipanare è quella del consenso: il rapporto tra Olivia e James è

stato consensuale oppure no? Ma poi si allarga a un'analisi dei punti di vista. Che cos'è davvero il consenso? Cosa si può definire o non definire "stupro"? Il lettore empatizza fortemente con Sophie, moglie che nonostante tutto sceglie di stare accanto all'ambizioso, tronfio marito, convinto che tutto debba sempre andargli per il meglio. Kate, professionista ossessiva e solitaria amante del whisky («sono troppo testarda per tenere vivo un rapporto; troppo gelosa dei miei spazi, troppo egoista, troppo polemica») è l'unica nel romanzo a parlare in prima persona, rivelandosi la chiave per andare a fondo al gioco di maschere. James è davvero convinto di essere un ottimo marito e padre, che rispetta le donne? Qual è la verità che sta nascosta dietro il suo modo di vedere se stesso e il mondo? Sia il romanzo sia la serie mettono in dubbio gli stereotipi e li demoliscono pagina dopo pagina, grazie al rapporto che nel corso della storia si svela e consolida tra le figure femminili che, alleandosi e riconoscendosi, sgretolano l'universo di granitiche certezze di uomini che hanno avuto una vita troppo facile. L'unica ad avere troppa poca voce nel gioco delle parti — sia nel libro sia nella versione in audiovisivo — è Oliva Lytton, l'amante innamorata, vittima del narcisismo di James (e forse anche della sua violenza). Una ragazza, come erano state le giovani Kate e Sophie, tradita nei suoi ideali e nei suoi sentimenti dall'arroganza maschile. La domanda interessante è: quanto di tutto questo è consapevole e quanto invece è frutto di archetipi consolidati nella nostra psiche? Forse la soluzione suggerita da Sarah Vaughan — ex giornalista politica del Guardian — è la presa di consapevolezza di donne che si guardano e si coalizzano, riconoscendosi in uno stesso dolore ancestrale.

NEWS



ZEROCALCARE RADDOPPIA SU NETFLIX

Netflix ha aperto la propria sede italiana e per celebrare l'evento ha annunciato la realizzazione di un pugno di nuovi titoli allettanti. Prima di tutto, una nuova serie animata di Zerocalcare che, dopo il grande successo di *Strappare lungo i bordi*, riporterà il proprio linguaggio creativo inconfondibile sul piccolo schermo. Tra le altre novità in lavorazione: una serie da *Il Gattopardo*, una docuserie su Wanna Marchi, il primo reality italiano con la conduzione di Matilde Gioli, il sequel di *Sotto il sole di Riccione*, un film thriller con Alessandro Gassmann...



FINALMENTE IL NUOVO FILM DI ALEJANDRO G. IÑÁRRITU

Sono passati ben sette anni dall'ultima volta, ovvero da *Revenant* — *Redivivo*, film che gli fruttò l'Oscar come miglior regista (e che a Leonardo DiCaprio portò la sospiratissima statuetta come Miglior attore). Ora l'autore messicano Alejandro G. Iñárritu sta per tornare con un nuovo lungometraggio, tra l'altro girato e ambientato proprio in Messico: s'intitola *BARDO, False Chronicles of a Handful of Truths* ed entro la fine dell'anno arriverà su Netflix, dopo una distribuzione globale in sala.



RITORNO ALLO SCHERMO PER MICHAEL J. FOX

Basterebbero i ruoli, cinematografici e televisivi, che l'hanno reso per certi versi l'emblema degli anni Ottanta: *Ritorno al futuro*, *Voglia di vincere*, *Casa Keaton*... Ma la storia di Michael J. Fox è segnata, oltre che dal successo attoriale, da una malattia, il morbo di Parkinson, diagnosticatagli a soli 29 anni. La sua straordinaria biografia è al centro di un documentario in lavorazione, diretto per Apple Tv+ dal regista premio Oscar Davis Guggenheim (*Una scomoda verità*), che mescola interviste, repertorio e fiction.

LA MAPPA DELLO STREAMING

UN INTUITIVO COMPENDIO PER ORIENTARSI ATTRAVERSO LE PIATTAFORME DIGITALI PIÙ DIFFUSE: LE MODALITÀ DI FRUIZIONE (BROWSER, APP O SET TOP BOX), LE MODALITÀ DI ABBONAMENTO E I PUNTI DI FORZA DELLE PROPOSTE. OGNI PLAYER HA UN COLORE DIFFERENTE CHE CONTRADDISTINGUE I CONTENUTI A LUI DEDICATI ALL'INTERNO DELLA RIVISTA, TRA APPROFONDIMENTI E NOVITÀ



**DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET**

Questa piattaforma SVOD ha già 130 milioni di abbonati nel mondo. I punti di forza sono ovviamente il catalogo (anche in 4K) — che include tutti i grandi classici Disney, la filmografia completa di *Star Wars* e tutta la saga relativa al Marvel Cinematic Universe — ma soprattutto i prodotti originali sviluppati ad hoc, come la serie *Tv The Mandalorian*, ambientata appunto nell'universo di *Guerre stellari*, oppure le nuove serie targate Marvel. L'offerta è stata ampliata dalla piattaforma STAR, dedicata ai contenuti per un pubblico più adulto, pescando dalle produzioni Disney Television Studios, Hulu, FX, 20th Century Studios e 20th Television. Il prezzo dell'abbonamento è di 8,99 euro mensili, oppure di 89,99 euro annuali, sempre con la possibilità di creare fino a sette account differenti e di utilizzare quattro dispositivi contemporaneamente. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo ogni mese su Disney+ seguite il colore blu.



**DISPONIBILE VIA APP,
BROWSER INTERNET E DECODER**

TIMVISION è il servizio SVOD di TIM che prevede una prova gratuita di 30 giorni per poi sottoscrivere un abbonamento mensile a 6,99 euro. Il suo fiore all'occhiello sono alcune acclamate serie come *The Handmaid's Tale* o *American Woman*, ma il vero punto di forza è l'offerta trasversale, che spazia dai film (anche in TVOD) alla convenienza dei relativi pacchetti. Tra quelli attualmente proposti, il più conveniente è TIMVISION Gold, che include DAZN, Infinity+, Disney+ e Netflix a 29,99 euro al mese (è possibile anche sottoscrivere TIMVISION con Disney+ a 9,99 euro, oppure con Netflix a 14,99 euro). Su TIMVISION è prevista la fruizione attraverso due device contemporaneamente con lo stesso account. È previsto anche l'utilizzo tramite un decoder dedicato, TIMVISION Box, che funge anche da decoder DVB-T2. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su TIMVISION seguite il colore bianco.



**DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET**

È tra le piattaforme SVOD più diffuse al mondo con più di 221 milioni di abbonati. Oltre a offrire un ricco catalogo di film e serie Tv, il vero punto di forza sono le produzioni originali, come la serie *Stranger Things* o il film *The Irishman*. A questo si aggiunge l'implementazione di un algoritmo che, in base alle nostre scelte, consiglia e propone titoli che potrebbero soddisfare i nostri gusti. Netflix prevede la possibilità di testare il servizio con una settimana di utilizzo gratuito e tre fasce di abbonamento mensile, che è possibile disdire in qualsiasi momento. Il contratto Base costa 7,99 euro e prevede l'utilizzo di un solo schermo in bassa definizione. Il contratto Standard, a 12,99 euro, prevede due dispositivi con definizione Full HD, mentre il contratto Premium costa 17,99 euro e consente di utilizzare fino a quattro device contemporaneamente, guardando i programmi anche in 4K (se supportato). Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Netflix seguite il colore rosso.



**DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET**

Nexo Digital ha lanciato la propria piattaforma digitale denominata Nexo+. Un'offerta on demand studiata per catalizzare al suo interno una serie di contenuti di alta qualità per un'utenza interessata all'arte e alla musica. I nove canali tematici disponibili al lancio (per un totale di 1.500 titoli) sono infatti così suddivisi: Grande Arte, Cinema d'autore, Musica Classica, Danza e Balletto, Storia e Archeologia, Musica Pop e Rock, Current Offers (documentari di attualità), Biografie e Performance Teatrali. Ognuno di questi mondi propone contenuti a tema che spaziano da monografie a documentari, da eventi live ad approfondimenti. Nexo+ propone poi 40 playlist con una selezione di contenuti aggregati, assecondando i possibili gusti del proprio pubblico. È previsto un abbonamento mensile di 6,99 euro (con 7 giorni di prova gratuita), oppure 69,99 euro all'anno. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Nexo+ segui il colore blu-celeste.



**DISPONIBILE VIA APP, BROWSER
INTERNET E APPLE TV**

Il colosso di Cupertino ha inaugurato nel 2019 la propria piattaforma SVOD che offre esclusivamente contenuti originali. Attualmente il catalogo può contare su oltre 40 serie e una ventina tra film e documentari. Per l'abbonamento, previa una settimana di prova gratuita, è prevista una tariffa mensile a 4,99 euro (in regalo tre mesi di abbonamento acquistando un prodotto Apple). La visione simultanea con un unico account è fruibile solo attraverso l'opzione Famiglia (da attivare tramite il proprio profilo iTunes) e copre fino a sei dispositivi contemporaneamente. Disponibili anche una serie di contenuti TVOD, film a noleggio oppure acquistabili in formato digitale. Apple TV+ è fruibile anche attraverso un set top box dedicato, che supporta gli standard 4K HDR, Dolby Vision e un frame rate fino a 120 Mhz sulle Tv abilitate. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Apple TV+ seguite il colore nero.



**DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET**

RaiPlay è la piattaforma AVOD di Rai. L'accesso è completamente gratuito, basta creare un account oppure accedervi tramite le proprie credenziali Facebook o Gmail. Nonostante non preveda un abbonamento mensile, l'offerta è davvero ricca: si spazia dai film alle serie Tv a contenuti originali creati ad hoc, oltre a poter recuperare i programmi del palinsesto Rai e i grandi classici del cinema italiano, da Totò ad Alberto Sordi a Vittorio Gassman, solo per citarne alcuni, oppure percorsi tematici, con raccolte ad esempio legate ai film musicati da Ennio Morricone. Non mancano poi le serie Tv, con una proposta di titoli inediti e in esclusiva come *Clarice*, oppure la serie sci-fi *Beforeigners* o le atmosfere horror di *Into the Dark*. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su RaiPlay seguite il colore giallo.

MEDIASET Infinity

**DISPONIBILE VIA APP,
BROWSER INTERNET, APPLE TV,
CHROMECAST E AMAZON
FIRE STICK**

Sulla piattaforma Mediaset Infinity c'è Infinity+, un channel di Mediaset (e incluso nella nuova App Mediaset Infinity, che in futuro comprenderà altri channel a pagamento) che punta su un catalogo ben assortito tra film e serie Tv (2.500 lungometraggi e oltre 2.700 episodi tra le varie serie). L'abbonamento (con accesso ad alcuni contenuti in 4K) prevede un rinnovo mensile a 7,99 euro, uno semestrale a 39 euro, oppure annuale a 69 euro. Fanno eccezione i film di primissima visione (che sbarcano sulla piattaforma in contemporanea con l'uscita in home video), per i quali è previsto un costo separato, anche se alcuni rientrano nell'offerta Premiere inclusa nell'abbonamento per un periodo di tempo limitato. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Infinity seguite il colore verde.

discovery+

**DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET**

La piattaforma on demand del gruppo Discovery punta essenzialmente su contenuti originali, su canali tematici e un'offerta verticale che spazia dai programmi di cucina ai dating show, dai documentari ai reality. La piattaforma prevede un abbonamento mensile di 3,99 euro oppure annuale a 39,99 euro, ma permette anche di accedere a contenuti sia live sia on demand gratuiti, ovvero un ricco palinsesto tramite cui vengono raggruppati e riproposti i programmi trasmessi via digitale terrestre sulle proprie reti: Real Time, MOVE, DMAX, Giallo, Motor Trend, oltre ad altre realtà internazionali come History, A&E e LifeTime. In più c'è la possibilità di accedere alla programmazione di Eurosport (7,99 euro al mese o 69,99 euro l'anno). Per seguire sul nostro magazine le novità in arrivo su Discovery+ segui il colore arcobaleno.

MUBI

**DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET**

È una piattaforma SVOD prettamente dedicata agli appassionati di cinema in cerca di una programmazione più sofisticata e meno mainstream. L'abbonamento mensile costa 9,99 euro (è prevista una prova gratuita di 7 giorni ed è possibile disdire in qualsiasi momento), quello annuale 71,88 euro. Per gli studenti il servizio è gratuito. La cineteca virtuale di MUBI prevede un catalogo con centinaia di titoli, e ogni giorno almeno un titolo ne sostituisce un altro, offrendo così una proposta sempre stimolante e studiata, contraddistinta anche da distribuzioni esclusive. Si possono trovare cult, film indipendenti contemporanei, titoli rari e pellicole restaurate, oltre a retrospettive dedicate ad autori del passato. Da segnalare poi la sezione *Notebook*, un quotidiano digitale di cinema con notizie, approfondimenti e recensioni a cura degli utenti. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo e approfondire il catalogo MUBI seguite le pagine con i pois.

I WONDER FULL

WOW MOVIES. NOW DIGITAL

**DISPONIBILE
VIA BROWSER INTERNET**

Si tratta del portale implementato dal publisher cinematografico I Wonder per distribuire i propri film in streaming on demand. Il catalogo viene ampliato aggiungendo un film ogni due settimane, mentre il business model è di tipo TVOD: si paga solo il noleggio del contenuto desiderato (30 giorni di tempo dal momento dell'acquisto e 48 ore a visione iniziata). Il noleggio di ciascun film a catalogo costa 4,99 euro, mentre per le prime visioni il prezzo è di 7,99 euro. Ogni giovedì viene proposto un titolo della library in offerta a 2,99 euro. È inoltre possibile acquistare dei carnet per più visioni a prezzo scontato: 3 film a 9,99 euro, 8 film a 19,99 euro e 18 film a 29,99 euro. IWONDERFULL è poi presente tra gli Amazon Prime Video Channel, dove ogni settimana vengono caricati due nuovi contenuti. Per seguire sul nostro magazine le novità in arrivo su IWONDERFULL segui il tricolore fucsia, blu e celeste.

prime video

**DISPONIBILE VIA APP,
BROWSER INTERNET E DONGLE
FIRE STICK TV**

La piattaforma SVOD di Amazon punta, oltre che sul catalogo, sull'offerta di film e serie Tv prodotti ad hoc (anche in 4K) ed è gratuita per chi sottoscrive un abbonamento Prime con il portale e-commerce. Altrimenti le tariffe prevedono (previa prova gratuita di 30 giorni) un abbonamento mensile a 4,99 euro oppure annuale a 36 euro (per un massimo di tre dispositivi). Lo scorso anno si è aggiunta un'offerta di contenuti TVOD, ovvero con un pagamento aggiuntivo, relativa alle prime visioni. La piattaforma funge anche da contenitore di altri servizi VOD (Infinity+, STARZPLAY, Nogging, Juventus Tv, MUBI, IWONDERFULL, Rare Video Channel, Midnight Factory, Full Tv Moon, ShortsTv, Quello Concerts e Mezzo), con sottoscrizione di abbonamenti dedicati. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Amazon Prime Video seguite il colore azzurro.

STARZPLAY

**DISPONIBILE VIA APP,
BROWSER INTERNET, APPLE TV**

Si tratta della piattaforma SVOD del network americano STARZ, che ha prodotto in passato serie come *Spartacus*, *Black Sails* e *American Gods* e che continua a fare dei contenuti originali il proprio punto di forza. Ha un ricco catalogo che contiene anche la serie sci-fi *Brave New World*, l'acclamata *Normal People*, *The Stand* (tratta dal romanzo di Stephen King *L'ombra dello scorpione*) e *Pennyworth*. La piattaforma consente una prova gratuita di 7 giorni e prevede un abbonamento mensile a 4,99 euro (per un massimo di 4 dispositivi connessi simultaneamente). STARZPLAY è uno dei canali presenti su Apple Tv, quindi può essere vista (e pagata) anche tramite il proprio account iTunes. Oppure è accessibile via browser ed è presente anche all'interno di Amazon Prime Video, sempre previa sottoscrizione al servizio. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su STARZPLAY seguite il colore grigio.

pluto tv

**DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET**

Pluto Tv è un nuovo modo di concepire lo streaming perché associa la modalità di fruizione della televisione lineare (con tanto di palinsesto giornaliero) alla comodità della programmazione on demand. Disponibile su qualsiasi device (sulle principali Smart Tv, su smartphone e tablet attraverso l'apposita app e sui computer al sito www.pluto.tv), non necessita di alcuna registrazione né chiede di rilasciare dati personali ed è totalmente gratuito, a fronte di quattro break pubblicitari di due minuti ogni ora. I contenuti di Pluto Tv sono divisi in più di 40 canali ripartiti in otto grandi macrosezioni - Film, Serie Tv, Crime, Bambini, Intrattenimento, Sport, Documentari e Musica - dove si possono trovare tutti i titoli che fanno parte sia della sconfinata library ViacomCBS sia dei numerosi partner del progetto, tra i quali anche Paramount, Lionsgate, Minerva, KidsMe, Banijay Rights, Cineflix Rights. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Pluto Tv seguite il colore arancione.

NOW

**DISPONIBILE VIA APP,
BROWSER INTERNET
E DONGLE SMART STICK**

Si tratta della piattaforma digitale SVOD di Sky, da cui attinge per proporre il proprio palinsesto di contenuti: film, serie Tv originali e in esclusiva, oltre a eventi sportivi e talent show. Il servizio, che di recente ha subito un profondo restyling e rebranding, oltre a essere fruibile via App, su Pc, su Smart Tv e sui vari dispositivi dedicati, prevede anche la possibilità di adoperare uno Smart Stick proprietario che, collegato alla Tv, consente di accedere anche ad altre App tra cui Netflix, YouTube, DAZN e Spotify. L'offerta propone l'acquisto di Pass: quello per entertainment e cinema ha un costo di 14,99 euro mensili, mentre per lo sport è disponibile un giornaliero di 14,99 euro oppure un mensile da 29,99 euro. A ogni pass è possibile associare 4 dispositivi in totale, ma solo 2 possono essere utilizzati contemporaneamente (tranne il Pass Sport). Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Now seguite il colore verde petrolio.

MARVEL STUDIOS

MS MARVEL

VS THE WORLD

CHI È KAMALA KHAN,
LA NUOVA GIOVANISSIMA SUPEREROINA
DEL MARVEL CINEMATIC UNIVERSE?

CE LO SIAMO FATTI RACCONTARE DIRETTAMENTE
DALL'ATTRICE CHE LA INTERPRETA, **IMAN VELLANI**:
ALLA SUA PRIMA ESPERIENZA DAVANTI ALLA MACCHINA DA PRESA,
HA MOLTO IN COMUNE CON IL SUO PERSONAGGIO.
FORSE ANCHE I SUPERPOTERI...

di Alice Cucchetti



!

MS. MARVEL
disponibile dall'
8 GIUGNO su

Disney+

a vita imita l'arte che imita la vita, si dice. E il cortocircuito non può sfuggire pensando alla nuova serie *Ms. Marvel* e alla sua giovanissima interprete Iman Vellani. La protagonista della serie, Kamala Khan, è un'adolescente americana di origini pakistane, enormemente appassionata di supereroi, e che improvvisamente ottiene dei poteri speciali. Iman Vellani ha 19 anni (ma ne aveva appena 17 quando è stata scelta per il ruolo), è anche lei di origini pakistane, è sempre stata una grande fan dei supereroi Marvel e, si può dire, essere selezionata per impersonare Kamala Khan è stato un po' come acquisire dei superpoteri. «È surreale!» ci racconta infatti via Zoom, con energia contagiosa. «Per molto tempo, supereroi, cinemacomic Marvel e fumetti sono stati quasi le uniche cose di cui parlavo. Sono quel tipo di fan che guarda i trailer mettendo in pausa fotogramma per fotogramma per cercare tutti i possibili indizi! Il fatto che ora sia io a interpretare uno di quei personaggi è una delle cose più incredibili e meravigliose che potessero capitarmi! Anche perché ho collaborato con persone fantastiche, molte delle quali hanno il mio stesso background, qualcosa che – bisogna ammetterlo – non si vede spesso sullo schermo». →

FIN DAL PRIMO GIORNO SUL SET
MI HANNO DETTO:

**ABBIAMO SCELTO TE
PERCHÉ VOGLIAMO TE.
QUINDI SII SEMPLICEMENTE
TE STESSA**

**È STATO ESATTAMENTE
QUELLO CHE
AVEVO BISOGNO
DI SENTIRE**



Kamala Khan è infatti il primo supereroe Marvel musulmano. Cosa significa per te?

«È un onore e un privilegio.

Naturalmente non è che ci penso ogni minuto sul set, altrimenti non riuscirei a combinare niente! Ma ad attrarmi verso il mondo dei fumetti è stato proprio un personaggio come Kamala Khan, una ragazzina di origini pakistane fanatica di supereroi, esattamente come me! Io sono nata in Pakistan, ma sono venuta negli Stati Uniti quando avevo un anno: quell'aspetto della mia cultura ha sempre fatto parte della mia vita, ma quasi senza che me ne rendessi conto. Crescendo, per esempio, non ho avuto nessun amico musulmano e/o pakistano. Invece facendo questa serie sono stata circondata da persone come me, sia nel cast sia nella crew. Il fatto di affrontare un viaggio alla scoperta di sé è una delle varie cose che Kamala e

io abbiamo in comune: ho approfondito meglio le mie radici proprio facendo questo show, e ora non potrei essere più fiera di essere pakistana. Può sembrare sdolcinato, ma è vero! Mi è molto chiara l'importanza della rappresentazione al cinema e in tv, proprio perché mi tocca in prima persona. Quello che vediamo in televisione dà forma al modo in cui guardiamo alla realtà e al mondo». **Da fan del personaggio, com'è stato interpretarlo?**

«È stato molto difficile inizialmente perché ero convinta che avrei dovuto recitare con la R maiuscola, seguendo il metodo dell'Actors Studio, o qualcosa del genere... Questo è il mio primo

ruolo in assoluto! Ma fin dal primo giorno sul set mi è stato detto: *“Abbiamo scelto te perché vogliamo te. Quindi sii semplicemente te stessa”*. È stato esattamente quello che avevo bisogno di sentire, e a quel punto è stato abbastanza facile scivolare semplicemente nel personaggio. Essere io stessa un'adolescente mi ha aiutato molto! È capitato spesso che gli sceneggiatori o i registi mi chiedessero: *“Qual è la tua esperienza da teenager? Come hai vissuto la tua prima cotta o il rapporto con gli insegnanti?”*. Così molto di me è finito dentro la scrittura della serie. Poi certo c'è stata anche tutta una parte di preparazione fisica... I movimenti di



Iman Vellani, al debutto assoluto nella recitazione, interpreta Kamala Khan, un'adolescente che scopre di avere dei superpoteri.

كامل
الخيال
العلمي
الخيال
العلمي

per sé non sono super difficili, ma rifare la stessa cosa per moltissime volte può rivelarsi davvero faticoso. Quindi anche mantenere il corpo in forma è parte del processo».

Hai chiesto aiuto a qualcuna delle altre star Marvel con più esperienza?

«Brie Larson mi ha chiamato due giorni dopo che avevo ottenuto la parte, abbiamo chiacchierato per un bel po'. Mi ha raccontato che per lei, nonostante avesse già una carriera avviata (aveva già vinto un Oscar!), diventare parte della Marvel ha completamente cambiato la vita. Fa un po' paura, ma mi piace così tanto questo personaggio, ed è davvero molto divertente da interpretare!».

Com'è andato il processo di casting?

«Avevo avuto notizia dell'audizione tramite WhatsApp, sembrava un po' sospetto ma ho deciso di partecipare comunque, così ho mandato un video. Due giorni dopo ho ricevuto una chiamata in cui mi dicevano che avrei dovuto volare a Los Angeles, e io ho risposto "ma ho un compito in classe!" (ride, *Ndr*). Sono stati tutti molto gentili e mi hanno accompagnato passo passo per tutto il processo. Mi sono detta che, comunque fosse andata, avrei tratto da quest'esperienza tutto il possibile. Erano i primi mesi del 2020, e poi è arrivata la pandemia, e abbiamo dovuto continuare via Zoom: è stato strano, ma

evidentemente alla fine ha funzionato!».

E come hai reagito quando hai saputo che eri stata scelta?

«Era l'ultimo giorno di scuola e alcuni amici erano passati a prendermi in auto... Proprio allora ho ricevuto un messaggio in cui mi veniva chiesto di connettermi a una chiamata. I miei amici non sapevano nulla, era tutto super segreto. Così sono scesa dall'auto, ho aperto il link e c'era Kevin Feige... C'erano anche tipo altre 15 persone, ma Kevin Feige è una specie di divinità per me! Non riesco a parlare né a respirare! Kevin mi ha detto che avevo avuto la parte e sono andata in shock... per un anno e mezzo (ride, *Ndr*)! Praticamente sto processando la cosa solo adesso! I miei amici mi hanno chiesto se avessi vinto la lotteria o qualcosa del genere, e quando ho raccontato cos'era successo ci siamo messi a urlare in macchina! È stato strano, perché non riuscivo a crederci e quindi non sapevo nemmeno come reagire...».

E com'è stata poi la relazione con Kevin Feige, il "gran capo" del MCU?

«Kevin è tipo al terzo posto delle mie persone preferite al mondo (al primo c'è Robert Downey Jr.) ed è perfettamente consapevole di quanto io sia ossessionata da lui! La prima settimana di lavorazione mi avevano detto: "Kevin passerà mercoledì". Era lunedì e io me ne stavo lì tranquilla durante una pausa e →



Il personaggio di Kamala Khan, supereroina teenager, è nato nei fumetti nel 2014 e ha guadagnato subito una grande popolarità.



MS. MARVEL DALL'8 GIUGNO

SHOWRUNNER

Bisha K. Ali

REGIA

Adil El Arbi, Bilal Fallah, Meera Menon, Sharmeen Obaid-Chinoy

CAST

Iman Vellani, Aramis Knight, Saagar Shaikh, Rish Shah, Zenobia Shroff, Mohan Kapur, Matt Lintz, Yasmeen Fletcher, Laith Nakli, Travina Springer

Kamala Khan (Iman Vellani) ha 16 anni, vive a Jersey City, è di origini pakistane, frequenta le scuole superiori ed è un'enorme fan degli Avengers, in particolare di Carol Danvers/Captain Marvel. La sua vita è esattamente come quella di ogni teenager, prime cotte, dubbi sul futuro e momenti imbarazzanti compresi. Fino a quando la ragazza non ottiene dei poteri speciali, trasformandosi in uno di quei supereroi che tanto ama: ora la salvezza del mondo è letteralmente nelle sue mani. Il personaggio di Kamala Khan (co-creato da Sana Amanat, che è anche una delle produttrici di questa serie) è considerato uno dei più rivoluzionari nel mondo del fumetto degli ultimi anni: ha debuttato nel 2014 e ha immediatamente conquistato, oltre alla critica, un grande seguito di fan. La protagonista è un'adolescente, come l'Uomo Ragno Peter Parker, ma è anche il primo supereroe musulmano di sempre ad avere una serie di fumetti a proprio nome. Dopo *Ms. Marvel*, il personaggio di Kamala Khan comparirà anche in *The Marvels*, il seguito di *Captain Marvel* diretto da Nia DaCosta.

mi dicono:

"C'è qualcuno che vuole conoscerti!",

ed è Kevin. E io

ammutolisco completamente, non dico una parola, mi immobilizzo, non sorrido, finché non se ne va. Il mercoledì poi gli ho dato una lunga lettera che gli avevo scritto caso mai l'avessi incontrato: la prima parte era una sorta di dichiarazione d'amore, la seconda un'infinità di domande sulla sua vita, alcune molto sceme. Lui poi mi ha chiamato e ha risposto a tutto, solo nel suo modo molto frustrante. Per esempio, prima che uscisse *Spider-Man: No Way Home*, gli ho chiesto se fosse vero che ci sarebbero stati tre Spider-Man nel film e lui mi ha risposto: *"Non lo so! Però stasera mi guardo The Amazing Spider-Man con i miei figli..."*. Penso che, però, in fondo gli piaccia che io sia così tanto una Marvel nerd. Quando vado nel suo ufficio ora lo tempesto di domande, e lui dice che è bello parlare con qualcuno a cui tutto questo importa così tanto».

Tu hai realizzato qualche cortometraggio. Per caso sogni di diventare regista?

«Ah, da quando ho iniziato a lavorare a *Ms. Marvel* ho proposto a Kevin una quantità infinita di idee per nuovi film

dell'MCU! Ma non mi dà davvero retta... (ride, *Ndr*). Sì, ho realizzato qualche corto durante la scuola, ma non avevo neanche mai davvero pensato che avrei fatto l'attrice, non avevo ancora le idee chiare sul mio futuro... Naturalmente ora ho fatto una sorta di corso intensivo di filmmaking! Tra una ripresa e l'altra

ho osservato attentamente tutto quello che succedeva

attorno a me. Per ora la recitazione sta funzionando abbastanza bene, quindi non mi lamento (ride, *Ndr*)! Ma magari un giorno ci penserò, alla regia, chissà...».

La forza del Marvel Cinematic Universe finora è stata quella di attraversare

diversi generi cinematografici e televisivi. Qual è quello di *Ms. Marvel*? Quali ispirazioni avete avuto?

«Abbiamo cercato quelle vibrazioni un po' sdolciate ma sincere del *coming of age*, perché essere una teenager può essere a tratti davvero imbarazzante e "cringe", e volevamo restituire quell'aspetto. In questo, lo show è molto autoconsapevole. Tra le ispirazioni ci sono sicuramente *Eighth Grade* di Bo Burnham, *Lady Bird* di Greta Gerwig, *Scott Pilgrim vs. the World* di Edgar Wright... Quando sei un'adolescente, qualsiasi cosa ti capiti, qualsiasi emozione, la tua prima cotta, i rapporti con gli amici, tutto è amplificato, piccoli contrattempi sembrano la fine del mondo... ed è questa l'esperienza che abbiamo cercato di riprodurre. A quell'età, quello che vuoi più di tutto è che gli altri ti prendano sul serio, che ti trattino come un adulto. Vuoi crescere velocemente, anche se non sai ancora davvero nulla di te stesso. E quindi *Ms. Marvel* è soprattutto questo: una bella storia di scoperta di sé e della propria identità».

ABBONATI! BEST MOVIE E BEST STREAMING TI REGALANO



MAGLIETTA
TOP GUN
TAGLIE DALLA
XS ALLA XXL



MAGLIETTA
STRANGER
THINGS
TAGLIE DALLA
XS ALLA XXL



<http://abbonamenti.e-uesse.it>

OFFERTA
VALIDA
FINO AD
ESAURIMENTO
SCORTE

OFFERTA **BRONZE**

6 MESI

19,50€

(ANZICHÉ 29€)

OFFERTA **SILVER**

12 MESI

35€

(ANZICHÉ 59€)

OFFERTA **GOLD**

24 MESI

60€

(ANZICHÉ 117€)

**+ IN REGALO
UNA MAGLIETTA
A SCELTA**

**+ IN REGALO
DUE MAGLIETTE
A SCELTA**

DISPONIBILI DA GIUGNO SU DISNEY+

UN MESE DI ATTESI RITORNI CON LE NUOVE STAGIONI DELLA COMMEDIA GIALLA *ONLY MURDERS IN THE BUILDING*, DEL TEEN DRAMA *LOVE, SIMON* E DELLA SPERIMENTALE *ATLANTA* di Simona Carradori

È tempo di vecchie conoscenze su Disney+. A giugno non solo proseguono le vicende di *Obi-Wan Kenobi*, la serie ambientata nell'universo di *Star Wars* che riunisce il cavaliere Jedi interpretato da Ewan McGregor e il suo vecchio allievo Anakin/Darth Vader impersonato da Hayden Christensen (il gran finale sarà mercoledì 22 giugno); tornano infatti sulla piattaforma anche tre apprezzati show – dalla commedia al mistero, passando per il dramma adolescenziale – pronti a proseguire le proprie vicende con nuovi episodi. Il primo ad arrivare è *Love, Victor*, spin-off del film *Tuo, Simon* che riporta per l'ultima volta il pubblico tra i banchi della Creekwood

High School con la sua terza stagione, che sarà anche quella conclusiva. Nelle nuove puntate il protagonista interpretato da Michael Cimino termina il suo viaggio alla scoperta di sé e della propria sessualità, alla fine del quale dovrà scegliere non solo con chi vuole stare, ma anche chi vuole davvero essere. Con i progetti post-scolastici che incombono, Victor e i suoi amici si trovano di fronte a una nuova serie di situazioni con cui dovranno fare i conti in vista del futuro. Composta da otto episodi, l'ultima stagione di *Love, Victor* debutta il 15 giugno. Proseguiamo all'insegna del giallo e della commedia con i misteri di *Only Murders in the Building*, la serie interpretata dai leggendari comedian Steve Martin e Martin Short e dalla giovane star Selena Gomez, che torna questo mese con la sua seconda stagione. In seguito alla sconvolgente morte,

nel finale della precedente annata, di Bunny, la presidente del consiglio di amministrazione del palazzo Arconia, il trio formato da Charles, Oliver e Mabel tenta di smascherare il suo assassino. Le cose si complicano, però, quando proprio loro tre vengono implicati pubblicamente nell'omicidio, si ritrovano al centro di un podcast rivale e devono affrontare un gruppo di vicini convinti che siano loro i responsabili del crimine. Creata e sceneggiata dallo stesso Steve Martin insieme a John Hoffman (*Grace and Frankie*), la stagione debutta il 28 giugno con tante allettanti new entry e guest star, tra cui Cara Delevingne, Shirley MacLaine e Amy Schumer. Concludiamo con *Atlanta*, la dramedy sperimentale creata e interpretata dal poliedrico attore, sceneggiatore e musicista Donald Glover (*Community*, *Solo: A Star Wars Story*) che, dopo essersi portato a casa due



Love, Victor S3



Emmy e due Golden Globe per la serie, torna nella sezione Star di Disney + con la sua terza stagione. Nelle nuove puntate, ambientate quasi interamente in Europa, vedremo Earn, Alfred/Paper Boi, Darius e Van nel bel mezzo di un grande tour fuori dagli States. I quattro si trovano ora ad affrontare una certa popolarità, ma restano degli outsider e devono lottare per adattarsi a questo mondo nuovo e ancor più surreale. Nel cast tornano, al fianco di Glover nei panni del protagonista, anche Brian Tyree Henry (*Eternals*), LaKeith Stanfield (*Judas and the Black Messiah*) e Zazie Beetz (*Deadpool 2*, *The Harder They Fall*). La terza stagione di *Atlanta* sarà disponibile nella sezione Star dal 29 giugno. Il catalogo Disney si arricchisce questo mese anche di un film, in arrivo sulla piattaforma il 3 giugno: si tratta di *Hollywood Stargirl*, sequel di *Stargirl*, uno dei primi

originali Disney +. Nel seguito torna alla regia Julia Hart, e naturalmente la giovane Grace VanderWaal veste nuovamente i panni della protagonista *Stargirl*, una ragazza eccentrica, gentile e dalla voce cristallina, capace di rendere migliore la vita altrui. Nel nuovo film lascia, insieme alla madre (Judy Greer), la provincia dell'Arizona, per trasferirsi nella città degli angeli, dove verrà a contatto con artisti, registi e musicisti. Tra questi, anche una diva come Uma Thurman, che interpreta Roxanne Martel, una cantante che *Stargirl* incontra durante la sua avventura nella nuova metropoli.

BS



NOVITÀ
Disney+

SERIE TV



ATLANTA S3

Dal 29 giugno

Showrunner Donald Glover

Cast Donald Glover, Brian Tyree Henry, LaKeith Stanfield

Earn è in tour per l'Europa con Alfred e Darius, ed è deciso a riabilitarsi agli occhi di Van. Anche se all'apparenza il gruppo sembra aver raggiunto una sorta di successo, continuano ad attraversare situazioni surreali.

LOVE, VICTOR S3

Dal 15 giugno

Showrunner Isaac Aptaker, Elizabeth Berger

Cast Michael Gimino, Rachel Hilson, Anthony Turpel

Dopo il coming out e la relazione con Benji, prosegue il viaggio di Victor alla scoperta di sé che lo porterà a fare delle scelte per il suo futuro: con chi vuole davvero stare? Ma, soprattutto, chi vuole realmente essere?



ONLY MURDERS IN THE BUILDING S2

Dal 28 giugno

Showrunner John Hoffman

Cast Steve Martin, Martin Short, Selena Gomez

Le cose si mettono male per Charles, Mabel e Oliver dopo l'omicidio di Bunny. Il trio di "investigatori" vorrebbe solo scoprire l'identità dell'assassino e fare giustizia, ma tutti cominciano a puntare il dito proprio contro di loro.

FILM

HOLLYWOOD STARGIRL

dal 3 giugno

Regia Julia Hart

Cast Grace VanderWaal, Judy Greer, Uma Thurman

Stargirl Caraway si trasferisce a Hollywood! La madre ha trovato lavoro come costumista sul set di un film: la ragazza si trova improvvisamente a contatto con l'industria nel cinema e fa la conoscenza di registi e musicisti.



© Disney+

I GIOCHI *del* *Trono*

LA NUOVA SERIE IN COSTUME RACCONTA LA GIOVENTÙ DI ELISABETTA I, QUAND'ERA UN'ADOLESCENTE ANCORA SENZA CORONA.

LA INTERPRETA LA GIOVANE ATTRICE TEDESCA **ALICIA VON RITTBERG**, CHE CI HA RIVELATO COM'È STATO DIVENTARE UNA REGINA FONDAMENTALE PER LA STORIA BRITANNICA

di Alice Cucchetti



**BECOMING
ELIZABETH**
disponibile dal
12 GIUGNO su
STARZPLAY

Anche i meno appassionati di Storia hanno in mente almeno un paio di cose su Elisabetta I Tudor, sovrana d'Inghilterra tra il 1558 e il 1603. Il soprannome di "regina vergine", tanto per cominciare, o il fatto che il suo regno sia stato lungo e prolifico al punto da far definire il periodo "età elisabettiana": è grazie al suo mecenatismo se oggi possiamo godere dei capolavori di William Shakespeare. Ma com'era Elisabetta, prima che sul suo capo venisse posata la corona? Se l'è chiesto la giovane drammaturga Anya Reiss (classe 1991), e non solo si è resa conto che l'adolescenza della futura monarca è poco raccontata, ma anche che è ricchissima d'intrighi, battaglie e colpi di scena, da fare invidia a *Il trono di spade* (e infatti si sa che George R.R. Martin ha preso spunto dalla Storia europea per le sue *Cronache del ghiaccio e del fuoco*). Trarne una serie tv, allora, è stato un passo naturale: *Becoming Elizabeth* dal 12 giugno si aggiunge alla galleria di teste coronate di STARZPLAY che già vanta *The Great*, *The White Queen*, *The White Princess* e *The Spanish Princess*. Per interpretare Elisabetta è stata scelta l'attrice tedesca Alicia von Rittberg, che fuori dalla Germania si era fatta notare, nel 2014, nel film *Fury*. Ci siamo fatti raccontare direttamente da lei com'è stato diventare *Elizabeth*. «Beh, direi che sono passata dal ricevere un invito per l'audizione pensando "non potrò mai, in tutta la mia vita, impersonare una regina britannica, perché sono tedesca" a innamorarmi completamente del ruolo» ci rivela. «Per quanto riguarda



Alicia von Rittberg (a sinistra) è la giovane Elisabetta, ancora lontana dal trono e invaghita dell'affascinante Thomas Seymour (Tom Cullen, qui sopra).

la "trasformazione" vera e propria, ho imparato a cavalcare, ho lavorato sull'accento per più di sei mesi prima di girare... Tutto questo insieme alla lettura delle ottime sceneggiature è stata la migliore preparazione possibile. Perché anche la vera Elizabeth era una giovane donna che stava cercando di trovare la propria voce, e che studiava tutto il giorno: in pratica, sono diventata lei preparandomi e assorbendo le sue abilità».

È stato difficile recitare in una lingua diversa dalla tua lingua madre?
«È stata una vera sfida, in alcuni momenti, ma credo che lavorandoci l'abbiamo resa organica al personaggio e al contesto. Durante le riprese a un certo punto ho proprio smesso di pensarci. Sono stata molto fortunata. Se mi sentivo insicura, provavo a utilizzare quella stessa insicurezza: il primo regista, Justin Chadwick, mi ha aiutato molto dicendomi che, secondo lui, Elisabetta era proprio così, una figura un po' "fuori dal mondo", una giovane cresciuta nella natura, passando molto tempo nei boschi, a cavallo, e anche imparando molte

lingue diverse. Nessuno ovviamente può sapere quale fosse la sua voce, come parlasse veramente. L'inglese dell'epoca che conosciamo dai film e dalle serie Tv non è, con tutta probabilità, quello che si parlava davvero al tempo. Tutto ciò mi ha permesso di trovare la mia personale melodia, e mi ha aiutato moltissimo». **Per prepararti hai guardato anche alle diverse interpretazioni di Elisabetta I che il cinema e la Tv hanno offerto in passato?**

«Sapere che attrici come Helen Mirren o Cate Blanchett hanno interpretato precedentemente questo personaggio è qualcosa che mette parecchia soggezione (ride, *Ndr*)! Ma ho cercato di imparare anche da questo "passato cinematografico", e nello stesso tempo di non fare paragoni, perché in quel caso mi sarei sentita "in difetto", se devo essere onesta. Helen Mirren ha detto una cosa molto interessante a riguardo: quando un pittore fa un ritratto, sceglie la propria versione di quel personaggio, utilizzando il proprio personale sguardo. Quando Mirren ha interpretato Elisabetta (in *Elizabeth I*, miniserie storica diretta →

per HBO dal premio Oscar Tom Hooper, *Ndr*) ha cercato di fare lo stesso, di dipingere un ritratto della regina dalla sua personale prospettiva. Pensarla in questo modo mi è stato molto utile».

Sapevi già qualcosa di questo periodo della vita di Elisabetta I?

«Ho fatto molte ricerche. Le sceneggiature di Anya Reiss erano straordinarie, e sono state uno spettacolare aiuto e punto di partenza. Però è vero che non esistono moltissime fonti, non si è scritto molto di quel periodo della biografia elisabettiana. Un'altra cosa fondamentale, voglio sottolinearlo, è stata non farsi distrarre dalla consapevolezza del tipo di persona che sappiamo sarebbe diventata. Ho attivamente cercato di restare all'oscuro di informazioni e fatti che Elisabetta stessa non avrebbe potuto conoscere all'epoca. E di focalizzarmi sulle sensazioni e i sentimenti, su cosa potesse significare crescere in quel tipo di ambiente, in mezzo a intrighi familiari e politici, cercando letteralmente di sopravvivere, senza genitori, tra un fratello e una sorella rivali. Era giovanissima ma già si portava dietro un bagaglio emotivo imponente. Concentrarsi su quest'aspetto è stato anche il modo migliore per renderla una figura con cui empatizzare, in cui riconoscersi: non mostrare solo la facciata pubblica, la regina che tutti abbiamo in mente, ma una ragazza e il suo percorso di crescita».

Hai trovato qualcosa di te stessa in lei?

«Sì! Anche se, fortunatamente, io non ho dovuto combattere per salvarmi la vita (ride, *Ndr*)! Penso che questo tipo di identificazione sia allo stesso tempo



Alla morte del padre Enrico VIII, Elisabetta è una giovane orfana intrappolata tra le difficoltà della crescita e intrighi di palazzo potenzialmente letali.

l'obiettivo della serie e il motivo per cui mi sono innamorata del personaggio. È semplice rivedersi in lei, la sua vicenda richiama alla mente molte delle difficoltà del passaggio all'età adulta. Anche trovare la propria voce e indipendenza in un mondo dominato quasi esclusivamente dagli uomini... Per tantissimi aspetti quel che ha affrontato Elisabetta non è poi così lontano dall'oggi. Innamorarsi per la prima volta, il rapporto con i fratelli (ne ho tre anche io), tutte quelle conversazioni e discussioni tipiche dell'adolescenza... è tutto molto umano, e quindi universale».

Questa è la tua prima esperienza con una serie tv americana... Com'è stato, rispetto al panorama tedesco?

«In realtà, non penso ci sia una grandissima differenza. Con *Becoming*

Elizabeth mi sono sentita fortunata perché abbiamo avuto a disposizione molto tempo. È stato molto interessante anche perché il cast e la crew sono composti da persone straordinarie e geniali. Eravamo tutti estremamente concentrati sul nostro lavoro, e lo stesso naturalmente succede sui set tedeschi; è anche per questo che non credo sia

STARZPLAY

**BECOMING
ELIZABETH**
DAL 12 GIUGNO

SHOWRUNNER
Anya Reiss

CAST

Alicia von Rittberg, Romola Garai, Tom Cullen, Jessica Raine, Bella Ramsey, Jamie Parker, Oliver Zetterstörn, John Heffernan, Alexandra Gilbreath





DIVENTARE ADULTA E TROVARE LA PROPRIA VOCE IN UN MONDO DOMINATO DAGLI UOMINI: QUEL CHE AFFRONTA ELISABETTA NON È LONTANO DALL'OGGI. È MOLTO UMANO, E QUINDI UNIVERSALE

necessario cercare di entrare a tutti i costi in un certo mercato, sono più importanti il tipo di progetto che scegli e le persone con cui collabori. Questa è stata un'esperienza bellissima, a prescindere che fosse americana, inglese o tedesca». **Realizzare una serie storica e in costume, immagino, comporta delle difficoltà particolari.**

«Sì! Da un certo punto di vista è bellissimo, e utile. Il costume, il trucco e l'acconciatura permettono di perdersi nel personaggio. Però, sì, è anche un processo che prende un sacco di tempo. I costumi, qui, sono molto realistici, ho indossato anche sei diversi strati uno sull'altro, e ci voleva una vita anche solo per metterli, per allacciarli, per cucirli.

Anche poter girare in certe location è stato meraviglioso: non si è trattato di lavorare solo in splendidi set ricostruiti in studio, ma anche in alcuni dei luoghi in cui si sono svolte le vicende, dove alcuni Tudor hanno vissuto. Anche solo sentire quell'energia è stato pazzesco. Però ci tengo a dire che secondo me questa serie funzionerebbe perfettamente anche senza le location, senza i costumi e senza le acconciature, perché, alla base, è tutta costruita sui personaggi e sull'autenticità delle loro relazioni. Ed è anche per questo che sembra molto moderna, che è poi quello a cui tutte le narrazioni storiche, in fondo, puntano». **BS**

È il 28 gennaio 1547: Enrico VIII muore e lascia tre giovani figli, tutti e tre orfani di tre madri diverse, e un regno diviso tra chi ha accettato immediatamente la nuova fede protestante e chi invece ancora guarda a una possibile restaurazione del cattolicesimo. Viene immediatamente incoronato l'unico erede maschio, Edoardo VI (Oliver Zetterstörn), ancora bambino e manovrato dal suo tutore, il duca di Somerset (John Heffernan). La frangia cattolica, però, vorrebbe vedere sul trono la sorellastra maggiore Maria (Romola Garai), mentre l'ambizioso cortigiano Thomas Seymour (Tom Cullen), amante e poi marito

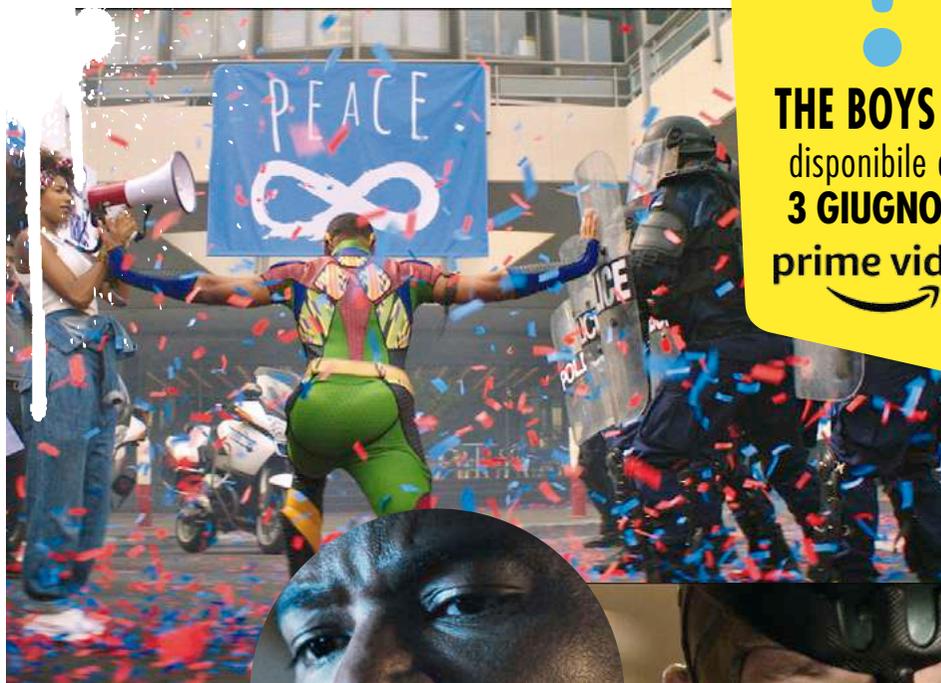
dell'ultima vedova del re Caterina Parr (Jessica Raine), punta su una possibile monarchia più defilata e meno scontata, la giovane Elisabetta (Alicia von Rittberg), figlia della celeberrima Anna Bolena... La galleria di ritratti nobiliari di STARZPLAY (*The White Queen* sulla Guerra delle due rose, *The White Princess* su Elisabetta di York, *The Spanish Princess* su Caterina d'Aragona e *The Great* su Caterina la Grande di Russia) si arricchisce del sontuoso romanzo di formazione di Elisabetta I: con un cast ricco di ottimi interpreti, filmato in parte nel castello di Cardiff, è creato e coordinato dalla talentuosa drammaturga Anya Reiss.

THE BOYS ARE BACK!
LA TERZA ATTESA STAGIONE
DELLA SERIE TRATTA DAI
FUMETTI DI GARTH ENNIS E
DARICK ROBERTSON ARRIVA
FINALMENTE SU PRIME VIDEO
CON STORYLINE SEMPRE
PIÙ FOLLI. COSA DOBBIAMO
ASPETTARCI? CE LO ANTICIPA
KARL URBAN,
IL PROTAGONISTA BILLY
BUTCHER IN PERSONA

di Alice Cucchetti

QUEI CATTIVI RAGAZZI

Di tanto in tanto, qualcuno ripropone l'annosa domanda: il pubblico non sarà forse stanco dei supereroi? Però, nell'ultima stagione cinematografica, l'unico film in grado di riportare davvero il box office a fenomenali incassi pre pandemia è stato un cinecom con non uno, ma ben tre Spider-Man: la risposta, probabilmente, è ancora no. Lunghi dallo scomparire, per fortuna, i supereroi si evolvono, si diversificano, si complicano, ci interrogano. Se sono dappertutto, nella cultura popolare e nell'immaginario collettivo, significa che sono anche il miglior modo per parlare di noi, soprattutto se lasciati liberi di rivolgersi a un pubblico e utilizzare un linguaggio adulti. Prendete *The Boys*, la serie tratta dagli omonimi fumetti di Garth Ennis e Darick Robertson (in Italia li pubblica Panini Comics): la prima stagione ha debuttato nel 2019, la seconda nel 2020 ha battuto svariati record di visione, accumulando sempre più fan e conquistando anche il cuore della critica. Ambientata in una sorta di versione oscura della nostra contemporaneità e dell'universo Marvel, in cui i supereroi non solo esistono ma sono delle celebrità manovrate da una mega e per nulla limpida corporation, *The Boys* riesce fin dagli esordi in un doppio intento: essere una satira acuta e sarcastica del nostro presente, e intrattenerci in una sfrenata montagna russa di ironia, gag surreali, colpi di scena, momenti estremi e ultraviolenza. Il 3 giugno, dopo un inevitabile stop più lungo del previsto causato dall'emergenza sanitaria (e con attese new entry come il Soldier Boy interpretato dal Jensen Ackles di *Supernatural*), su Prime Video arriva finalmente la terza attesa stagione, e noi ne parliamo con Karl Urban, l'attore neozelandese che interpreta Billy Butcher, il personaggio



Nella terza stagione, accanto ai protagonisti storici, anche alcune new entry, come Soldier Boy, interpretato da Jensen Ackles (a destra).

!
THE BOYS S3
 disponibile dal
3 GIUGNO su
 prime video

che maggiormente possiamo definire "protagonista" in una serie tanto corale. L'attore quarantenne è uno di quelli dalla carriera imponente, soprattutto per la quantità di produzioni cult: dopo gli esordi televisivi (tra le altre cose in *Xena - Principessa guerriera*, dove ha interpretato più di un ruolo: quello più memorabile, forse, è Cupido), il ruolo di Éomer nella trilogia jacksoniana di *Il signore degli anelli* gli spalanca definitivamente la carriera internazionale. L'abbiamo visto dottor "Bones" McCoy negli *Star Trek* di J.J. Abrams e Justin Lin, giudice Dredd nel remake del 2012, ha fatto capolino più volte nelle *cronache di Riddick*, è stato protagonista di *Doom* e della serie *Almost Human* (sempre prodotta da Abrams) e non si è fatto mancare il Marvel Cinematic Universe, indossando il ruolo di Skurge in *Thor: Ragnarok*. La parte di Billy in *The Boys*, scurrile antieroe dal cuore d'oro e dai metodi spesso discutibili, è uno dei suoi maggiori successi. E grandi cose lo aspettano nella nuova annata. **Non possiamo non partire dalla rivelazione più scioccante del trailer**

della terza stagione: anche Billy acquisirà dei superpoteri. Cosa puoi dirci a riguardo? In sostanza, Billy si trasformerà in ciò che più odia al mondo...

«Sì, è proprio così. All'inizio della nuova stagione troviamo Butcher in uno stato di grande frustrazione: non gli è permesso combattere come vuole, e quindi decide di prendere direttamente l'iniziativa. Credo che il vero punto della questione, non solo per Butcher ma per ogni personaggio della serie, sia: fino a che punto sei disposto a spingerti per ottenere quello che desideri? Butcher affronta una versione di quel vecchio adagio: sei disposto a trasformarti in un mostro per sconfiggere il mostro? E, se lo sei, qual è il costo che devi pagare?». **Cos'hai pensato del personaggio la prima volta che ne hai sentito** →

parlare? Conoscevi già i fumetti?

«Sapevo che i fumetti di *The Boys* esistevano e avevo un'idea generale di cosa fossero, avevo dato un'occhiata alle graphic novel anni fa. Ma la mia vera introduzione al personaggio è stata la lettura delle sceneggiature e ho immediatamente capito che sarebbe stato davvero divertente da interpretare. Quando poi ho incontrato lo showrunner Eric Kripke, mi è stato immediatamente chiaro che la nostra sarebbe stata una collaborazione meravigliosa, e ho avuto ragione!». **Butcher è un antieroe, una sorta di evoluzione supereroica dei grandi protagonisti che hanno dominato la televisione di qualità negli ultimi decenni: i Tony Soprano, i Don Draper, i Walter White...**

«Non è proprio il mio ruolo analizzare il personaggio in relazione al pantheon televisivo, ma è vero che Butcher opera in un'area grigia e ci sono molti aspetti del personaggio che lo rendono accattivante e amabile, e altri in cui supera un limite e diventa detestabile, insopportabile. Per me questo è sempre interessante da interpretare e da seguire, e penso che Kripke e gli altri sceneggiatori facciano un lavoro incredibile nel mantenere questo equilibrio. Sai di aver trovato una formula efficace quando il tuo personaggio fa le cose più atroci eppure continua a piacerti, ed è qualcosa che spero si rinnovi anche questa stagione». **Come dici, è un personaggio divertente da interpretare, ma alla fine della seconda stagione l'abbiamo lasciato in una condizione davvero disperata. Da attore, come ti muovi tra questi due estremi?**

«Beh, è facile, in realtà! Perché tutto sta nell'ottima scrittura. Quando vado al lavoro, mi lascio guidare dal momento. E poi ho molte opportunità di condividere situazioni leggere e rilassanti con i miei colleghi del cast, cosa che bilancia le parti più oscure e intense del materiale che devo recitare».

IL PUNTO DELLA QUESTIONE È: FIN DOVE SEI DISPOSTO A SPINGERTI PER OTTENERE I TUOI OBIETTIVI? SEI DISPOSTO A TRASFORMARTI IN MOSTRO PER SCONFIGGERE IL MOSTRO?

Questa varietà di stili e di registri è, tra l'altro, proprio una caratteristica imprescindibile di *The Boys*: questa serie è una commedia, ma è anche un action, ed è anche una drammatica storia familiare... Non ci sono molti show o molti film che riescono a tenere insieme toni così distanti.

«Sì, e penso che in questa terza stagione abbiamo aggiunto ancora più generi! Ci inoltreremo perfino nel musical! Anche se non posso dire di più perché sconfineremmo in territori spoiler... Penso che questa nuova annata in particolare sia davvero eclettica, nel miglior modo possibile».

***The Boys* si è guadagnata, meritatamente, la reputazione di essere completamente folle, sopra le righe, di non aver paura di mostrare cose che nessun altro programma Tv ha il coraggio di far vedere. Pensi che**



Nonostante detesti i supereroi dal profondo del cuore, Billy Butcher (Karl Urban, a sinistra) acquisirà dei superpoteri per poterli combattere.



la terza stagione, in questo, supererà la seconda (la quale già, possiamo dirlo, aveva superato la prima)? Si sa che ci sarà un episodio tratto dalla miniserie spinoff *Herogasm*, su un party in cui i supereroi sono liberi di fare letteralmente qualsiasi cosa... «Questo è un verdetto che lasciamo agli spettatori. Posso dire che ogni singolo membro del cast e della crew ha lavorato più duramente, ha fatto un lavoro migliore e si è impegnato al

massimo per consegnarci qualcosa che fosse eccezionale secondo ogni punto di vista. Quello che speriamo è che il pubblico si diverta a guardarla quanto noi ci siamo divertiti a farla». Ho letto un tweet di Eric Kripke che diceva: «*La gente non è pronta!*» «Ah, ma lo dice tutti gli anni (ride, *Ndr*)! No, certo, tutto quello che posso anticipare è che in questa stagione vedrete delle cose che... poi non sarete più in grado di rimuovere dalla vostra

memoria!».

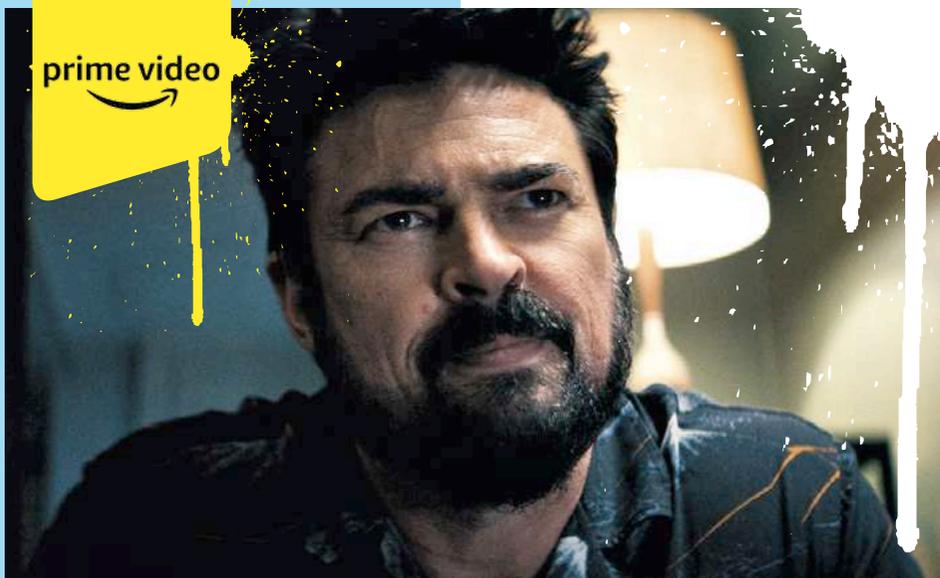
The Boys, tra le molte altre cose, è anche una critica satirica di Hollywood e del mondo dell'intrattenimento. Da persona che frequenta quest'ambiente da qualche decennio, ti ritrovi in quest'aspetto?

«Sì. Penso che non sia solo una metafora dello showbusiness o di alcuni degli aspetti peggiori di Hollywood, ma della celebrità in generale. Perché la celebrità non riguarda solo le star del cinema, ma anche i politici, per esempio, e chiunque si ritrovi sotto i riflettori. Credo che sia davvero uno dei grandi successi della serie, riuscire a prendere temi e argomenti in linea con lo Zeitgeist e ripresentarli al pubblico in un modo che permette di riesaminarli attraverso un'altra prospettiva, di inserirli in un diverso contesto. Questa è una delle cose che la serie fa incredibilmente bene».

Negli ultimi dieci anni e più siamo stati inondati di film e serie sui supereroi. Perché secondo te *The Boys* ha avuto un tale successo, decisamente risaltando rispetto a tanti altri titoli?

«Penso che ci siano un sacco di motivi per cui è così popolare. →

prime video



THE BOYS S3 DAL 3 GIUGNO

SHOWRUNNER

Eric Kripke

CAST

Karl Urban, Jack Quaid, Antony Starr, Erin Moriarty, Dominique McElligott, Jessie T. Usher, Laz Alonso, Chace Crawford, Tomer Capon, Karen Fukuhara, Jensen Ackles, Colby Minifie, Laurie Holden, Sean Patrick Flanery, Nick Wechsler, Miles Gaston Villanueva, Giancarlo Esposito

«È giunto il momento di combattere ad armi pari» si sente dire nel trailer della terza stagione di *The Boys* che debutta il 3 giugno con i primi tre episodi (gli altri arriveranno uno a settimana, fino all'8 luglio). E infatti, nonostante il suo odio per i Super, ad acquisire abilità speciali è ora lo stesso Billy Butcher (Karl Urban), il leader dei Ragazzi la cui missione è abbattere lo strapotere di Patriota (Antony Starr) e della corporation Vought. Nella nuova stagione della serie tratta dai fumetti di Garth Ennis e Darick Robertston, prodotta da Seth Rogen e Evan Goldberg e guidata dallo showrunner Eric Kripke, si rimpingua anche la formazione dei supereroi con l'arrivo di Soldier Boy, interpretato da Jensen Ackles (il Dean Winchester di *Supernatural*): primo superuomo creato dalla Vought e leader del gruppo Payback (il team che ha preceduto i Sette), è un po' l'omologo di Captain America, così come una delle altre new entry, Crimson Countess (la Laurie Holden di *The Walking Dead*), ha similitudini con Scarlet Witch. Nel frattempo, anche l'universo di *The Boys* si è espanso: su Prime Video c'è la serie animata *Diabolical*, su YouTube è possibile recuperare la webserie *Seven on 7*, che nella forma di un finto programma di news, ci aggiorna su tutto ciò che è accaduto dopo la fine della seconda annata.

Posso solo fare delle speculazioni, perché ovviamente io non sono uno spettatore come tutti gli altri: io sono all'interno della "macchina", è difficile capire davvero come venga percepita dall'esterno. Ma mi piace pensare che, in fondo, *The Boys* abbia successo perché offre qualcosa che non si trova da nessun'altra parte. Sono convinto che lo show abbia una grande qualità: ami passare del tempo con questi personaggi, anche con quelli che fanno cose orrende. Anche in quei casi, è divertente, oppure è scioccante... Il segreto è tutto nei personaggi, secondo me. E dunque è quasi tutto nella scrittura: si tratta di relazioni tra le persone, e più in generale della condizione umana. È questo che parla a tantissime persone».

Nella tua lunga carriera hai attraversato tantissimi franchise e universi fantastici o fantascientifici. Cosa ti attira di questo tipo di storie? Oppure è solo una coincidenza?

«In gran parte sì, è una coincidenza, ma è anche conseguenza della direzione che ha preso Hollywood negli ultimi vent'anni o più. Molte delle proprietà intellettuali che diventano film o serie provengono da graphic novel, e generi come la fantascienza, il fantasy e il supereroico sono diventati molto più mainstream di quanto fossero,

per esempio, negli anni Cinquanta o Sessanta. È un processo che è iniziato negli anni Settanta con George Lucas e *Star Wars*. Io sono stato solo molto molto fortunato! Non ho davvero pianificato la mia carriera, mi sono solo indirizzato verso il materiale a cui rispondevo meglio. In genere approccio certi progetti perché penso di poterne trarre qualcosa di importante io stesso, perché immagino che mi diventerò, che sarà una bellissima esperienza, perché interpreterò un personaggio che non ho mai fatto prima, o perché sono coinvolte persone con cui voglio lavorare. Che i lavori appartengano a un genere o a un altro non è un fatto che ha rilevanza nel mio processo decisionale».

Ho letto però che, se potessi scegliere un altro franchise in cui recitare, sarebbe *Blade Runner*. È vero?

«Mi piacerebbe tantissimo, anche se non è l'unico! Ho amato *Blade Runner: 2049* di Denis Villeneuve e sono un grande fan dell'originale. Penso che con la tecnologia che viene utilizzata oggi, per esempio la StageCraft sui set delle serie di *Star Wars*, si possa fare del world building molto interessante ed efficace. In generale è lo stato attuale dell'industria e elettrizzarmi: credo che stiamo per entrare in un'altra golden age della Tv, in streaming, in cui è possibile raggiungere i più alti livelli produttivi senza le spese folli che servono per andare davvero in certe location. Sono molto curioso di vedere quello che verrà realizzato nei prossimi anni».

Per concludere, una piccola curiosità: per caso Amazon ti ha mostrato in anteprima la nuova serie da *Il signore degli anelli*, visto che hai fatto parte del cast della trilogia di Peter Jackson?
«No, no (ride, Ndr)! E non vedo l'ora di vederla! Non ho dubbi che sarà assolutamente fantastica, e sarà bellissimo tornare ancora nella Terra di mezzo ed esplorare nuovi personaggi e nuove storie».



DISPONIBILI DA GIUGNO SU AMAZON PRIME VIDEO

LE ATMOSFERE ESTIVE ILLUMINANO LA SERIE ROMANTICA *THE SUMMER I TURNED PRETTY*, DALL'AUTRICE DI *TUTTE LE VOLTE CHE HO SCRITTO TI AMO* di Simona Carradori

Con l'estate alle porte, Prime Video accompagna gli abbonati verso la stagione più calda con una nuova serie che vede le vite dei suoi protagonisti, giovanissimi e alle prime esperienze, incrociarsi proprio sullo sfondo delle magiche e spensierate atmosfere vacanziere. Arriva il 17 giugno *The Summer I Turned Pretty*, dramma multigenerazionale basato sull'omonima trilogia di romanzi di Jenny Han, la stessa autrice che ha anche firmato il successo letterario *To All the Boys I've Loved Before*, in seguito trasposto in un fortunato tritico di film (*Tutte le volte che ho scritto ti amo* e seguiti, su Netflix). *The Summer I Turned Pretty* è incentrata su un triangolo amoroso che vede coinvolti una ragazza e due fratelli, ma anche sul potere duraturo delle forti amicizie femminili e sul rapporto in continua evoluzione tra le madri e i loro figli. Un

racconto di formazione sull'amore, sulle prime rotture e sulla magia di un'estate perfetta. L'autrice dei romanzi Jenny Han, oltre ad aver scritto l'episodio pilota, è coinvolta nello sviluppo anche come showrunner al fianco di Gabrielle Stanton e come executive producer. *The Summer I Turned Pretty* vede nei panni della protagonista l'esordiente Lola Tung, affiancata da un cast che comprende nomi come Jackie Chung (*Station 19*) e Rachel Blanchard (*You Me Her*). Nei panni dei due fratelli troviamo i giovanissimi Christopher Briney e Gavin Casalegno. Oltre alle novità dal catalogo delle serie tv, Prime Video continua a rimpinguare anche la sezione cinema, e anche in questo caso i protagonisti sono degli adolescenti. Diretto da Carey Williams, il film *Emergency* racconta la storia dei diplomandi Sean e Kunle, intenzionati a fare la storia del Buchanan College diventando i primi ragazzi neri a completare il cosiddetto "tour leggendario": partecipare alle sette feste organizzate nel campus in una sola notte. Ma quando scoprono una ragazza bianca, che non hanno mai visto prima, ubriaca e svenuta nel loro soggiorno, devono soccorrerla considerando i pro e i contro di chiamare la polizia. Fanno parte del



NOVITÀ
prime video

SERIE TV



THE SUMMER I TURNED PRETTY

Dal 17 giugno

Showrunner Jenny Han, Gabrielle Stanton

Cast Lola Tung, Jackie Chung, Rachel Blanchard

Durante un'estate perfetta, la giovane Belly si ritrova al centro di un triangolo amoroso con due affascinanti fratelli, Jeremiah e Conrad, gli amici d'infanzia con cui è cresciuta ma che ora le fanno, entrambi, battere il cuore.

FILM

EMERGENCY

Dal 27 maggio

Regia Carey Williams

Cast RJ Cyler, Donald Elise Watkins, Sebastian Chacon

In una serata di festa al college, un gruppo di adolescenti neri e latinoamericani scopre che una ragazza bianca è svenuta nel loro soggiorno. Vogliono aiutarla, ma sanno che chiamare la polizia potrebbe metterli in una situazione spiacevole. Qual è la decisione giusta?



cast RJ Cyler, attore americano noto per i film *Power Rangers* e *The Harder They Fall*, Donald Elise Watkins (*Ritrova te stesso*) e Sebastian Chacon (*Daisy Jones & The Six*), oltre alla giovane diva in ascesa Sabrina Carpenter.

BS

SCOPRI SU AMAZON PRIME VIDEO LE SERIE DOC TRUE CRIME

LA MINISERIE DOCUMENTARIA È UN FORMATO SEMPRE PIÙ DIFFUSO PER RACCONTARE VERI E INCREDBILI CASI CRIMINALI, DAI DELITTI IRRISOLTI ALLE CACCE AI SERIAL KILLER di Alice Cucchetti

Tutto è cominciato con un podcast. Meglio: tutto è cominciato ben prima, quando nell'Ottocento la cronaca nera raggiunse un primo enorme successo di pubblico. Il genere narrativo chiamato "true crime" ha infatti radici antiche, ma pensando alla sua evoluzione più recente, sì, possiamo dire che tutto è cominciato con un podcast: *Serial*, della giornalista Sarah Koenig, cercando di risolvere un omicidio vecchio di oltre un decennio, nel 2014 diventò un fenomeno da milioni di ascolti. La Tv imparò la lezione e iniziò a usare sempre più la forma documentaria per raccontare casi criminali veri e incredibili e accendere i riflettori sulle criticità della società che essi rivelano. Prime Video è più prolifica nel doc sportivo, ma il true crime non le manca, e uno degli esempi migliori è italiano, *Veleno*, a sua volta tratto da un podcast (di Pablo Trincia). Ricostruisce in cinque episodi la vicenda giudiziaria dei "diavoli della Bassa" che negli anni Novanta scosse la provincia modenese: una ventina di persone venne accusata di abusi su minori e riti satanici, ma il percorso legale portò all'assoluzione. *Veleno* dimostra come il formato della docuserie conceda spazio per spiegare



vicende complesse e per indagare fatti contraddittori, con l'aiuto di testimonianze di prima mano e di supporti visivi. Un'altra docuserie Prime che prova a dipanare un caso tutt'ora insoluto è *Beverly Lynn Smith – Un delitto irrisolto*, che rivisita l'omicidio di una donna canadese, assassinata nella propria casa nel 1974. Un uomo era stato incriminato e condannato ma, si è scoperto dopo anni, era innocente. Altro campo prediletto dalle esplorazioni true crime è poi quello dei serial killer, che insieme affascinano e terrorizzano il pubblico, proprio come *Ted Bundy – Falling for a Killer*, uno dei più prolifici d'America, capace di farla franca grazie alla propria avvenenza e di conquistare tutti pure durante il proprio processo. Le recenti serie true crime, infatti, tornano anche sui luoghi di "delitti mediatici", mettendo sotto inchiesta più che i criminali il modo in cui sono stati vivisezionati da stampa e pubblico: è il caso di *Lorena*, miniserie co-prodotta tra gli altri da Jordan Peele, che riesamina la vicenda di



CATALOGO
prime video

SERIE DOC

VELENO

Showrunner Hugo Berkeley

Dal celebre podcast (poi libro) di Pablo Trincia, cinque puntate per ricostruire (aggiungendo nuovi dettagli) l'agghiacciante caso dei "diavoli della Bassa modenese".

BEVERLY LYNN SMITH UN DELITTO IRRISOLTO

Showrunner e regia Nathalie Bibeau

Nel 1974 una giovane donna viene uccisa nella propria casa. Un colpevole viene condannato. Solo che, anni dopo, si scopre che non è possibile sia stato lui...

LORENA

Showrunner e regia Joshua Rofé

Nel 1993 Lorena Bobbitt taglia parte del pene del marito John Wayne Bobbitt e lo getta in un campo. L'eco mediatica del caso fa il giro del mondo. Ma questa storia è stata raccontata nel modo giusto? Quali verità cela?

TED BUNDY – FALLING FOR A KILLER

Showrunner e regia Trish Wood

Ted Bundy è uno dei più celebri serial killer d'America, anche perché il suo processo è stato uno dei primi a esser trasmesso in Tv. Affascinante e sicuro di sé, Bundy incantò pubblico e giudice dal banco degli imputati.

LULARICH

Showrunner e regia Jenner Furst, Julia Willoughby Nason

Vendere leggings ad amiche, parenti e vicine pare a molte donne, soprattutto in difficoltà economica, un modo per guadagnare. Ma la LuLaRoe è un sistema piramidale disegnato per far soldi alle spalle dei deboli.

Lorena Bobbitt, divenuta celebre per aver evirato il marito. La formula funziona alla perfezione anche senza omicidi e/o dettagli sanguinolenti: vedere, per esempio, *LuLaRich* e il suo racconto di uno scellerato sistema di marketing piramidale. E ancora: *The Giant Beast That Is Global Economy* (prodotta da Adam McKay) racconta i lati oscuri del capitalismo, *The Last Narc* la vera storia di *Narcos*, la spagnola *The Challenge* fatti di terrorismo... Sono molte le sfumature di cronaca nera e vera.

BS



DISPONIBILI DA GIUGNO SU TIMVISION

UNA COMMEDIA ON THE ROAD CON LUCA & PAOLO E UN ACTION THRILLER CON UN'IMPLACABILE JENNIFER GARNER SONO LE NOVITÀ DEL MESE di Simona Carradori

In occasione del trionfo ai David di Donatello 2022, che sono valse a *Ennio* i premi al Miglior documentario, Miglior montaggio e Miglior suono, TIMVISION torna a celebrare il grande Morricone riproponendo il film di Giuseppe Tornatore, esclusiva del catalogo cinema della piattaforma. L'opera ripercorre la carriera del musicista, vincitore di due Oscar e autore di oltre 500 colonne sonore, attraverso una lunga intervista impregiata da musiche e immagini d'archivio, ma anche dalle testimonianze dei tanti registi con cui ha lavorato. Un ritratto sincero che si propone di raccontare al pubblico genio e umanità di Ennio Morricone, ad oggi uno dei compositori più amati al mondo. Per chi cerca l'adrenalina di un action thriller al femminile, questo mese su TIMVISION approda anche *Peppermint - L'angelo della vendetta*, film di Pierre Morel che vede Jennifer Garner (l'indimenticabile Sydney Bristow di *Alias*, per restare a ruoli d'azione) nei panni della protagonista Riley North, moglie felice e madre modello che assiste impotente all'omicidio del marito e della figlia per mano di narcotrafficanti. Quando durante il processo gli assassini vengono scagionati grazie all'intervento di giudici, poliziotti



e avvocati corrotti, la donna decide di vendicarsi da sola. Ma non colpirà solo i carnefici della sua famiglia, bensì tutto il sistema. Dal dramma di una madre passiamo a quello di quattro potenziali padri, protagonisti dell'esilarante avventura raccontata in *Un figlio di nome Erasmus*, commedia di Alberto Ferrari interpretata dal duo comico Luca & Paolo (al secolo Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu) e da Ricky Memphis e Daniele Liotti. La storia è quella di un gruppo di amici quarantenni, Pietro, Enrico, Ascanio e Jacopo, chiamati a Lisbona per il funerale di Amalia, una donna con cui tutti hanno avuto una relazione vent'anni prima, durante l'Erasmus in Portogallo. C'è però un problema per i quattro: Amalia ha lasciato un'inaspettata eredità, un figlio concepito con uno di loro. Ma chi è davvero il padre? Aspettando i risultati del test del DNA, gli amici decidono di andare alla ricerca di questo misterioso figlio intraprendendo un rocambolesco



FILM

← UN FIGLIO DI NOME ERASMUS

Dal 18 giugno
Regia Alberto Ferrari
Cast Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu, Ricky Memphis

Un gruppo di amici torna in Portogallo, meta dell'Erasmus di vent'anni prima, per il funerale di Amalia, con cui all'epoca tutti avevano avuto una relazione. Una volta sul posto scoprono che la donna ha avuto un figlio e che, inaspettatamente, uno di loro è il padre.

← PEPPERMINT - L'ANGELO DELLA VENDETTA

Dal 21 giugno
Regia Pierre Morel
Cast Jennifer Garner, John Gallagher Jr., John Ortiz

Quando suo marito e sua figlia vengono assassinati da dei narcotrafficanti e i responsabili scagionati a causa di giudici, avvocati e poliziotti corrotti, Riley North decide di farsi giustizia da sola, vendicandosi sia degli assassini sia del sistema.

DOC

ENNIO
Regia Giuseppe Tornatore

Un viaggio nella carriera e nella vita di Ennio Morricone, grazie a musiche, immagini d'archivio e testimonianze di artisti e registi che hanno lavorato con lui. Ma anche attraverso le sue stesse parole, frutto di una lunga intervista che fa da sfondo a tutto il documentario.

viaggio insieme a una ragazza che si offre di aiutarli. *Un figlio di nome Erasmus* sarà disponibile dal 18 giugno. In ultimo, per onorare la carriera del grande Jacques Perrin, scomparso lo scorso 21 aprile, vi segnaliamo che nel catalogo di TIMVISION è disponibile il film *Remi* di Antoine Blossier, uno degli ultimi lavori dell'attore francese, che interpreta la versione anziana del protagonista. La storia è quella di un orfano di dieci anni che parte per un viaggio insieme a un musicista di nome Vitalis, la sua scimmietta Joli-Coeur e il fidato cane Capi.

85

DISPONIBILI DA GIUGNO SU MEDIASET INFINITY

WILL SMITH NEL RUOLO CHE GLI HA REGALATO L'OSCAR E L'ULTIMA STAGIONE DI *SUPERGIRL* ARRICCHISCONO IL CATALOGO DELLA PIATTAFORMA di Simona Carradori

Fresco dell'Oscar come Miglior attore protagonista vinto da Will Smith – con tanto di polemiche e strascichi per lo schiaffo a Chris Rock –, arriva in Premiere su Mediaset Infinity con Infinity + il dramma sportivo *Una famiglia vincente – King Richard*, film di Reinaldo Marcus Green che racconta la vita e i traguardi di Richard Williams, padre e allenatore delle sorelle tenniste Venus e Serena Williams. Spinto da una chiara visione del loro futuro, utilizzando metodi non convenzionali, l'uomo ha contribuito a formare le due atlete che hanno cambiato per sempre il mondo del tennis. Il film, prodotto dalle stesse Williams, mostra il potere della famiglia, della perseveranza e dell'incrollabile fiducia in se stessi usato come mezzo per raggiungere l'impossibile. Proseguiamo con un altro dramma in Premiere, questa volta dedicato a uno dei crimini più brutali della storia italiana: il massacro del Circeo. Diretto da Stefano Mordini, *La scuola cattolica* ripercorre gli eventi verificatisi nella notte tra il 29 e il 30 settembre del 1975, quando alcuni ragazzi della cosiddetta "Roma bene" rapirono, violentarono e torturarono due coetanee. Una perse la vita, l'altra riuscì

a salvarsi fingendosi morta. Il film prova a raccontare cosa ha scatenato tanta violenza nelle menti dei giovani, esaltate da idee politiche distorte e da una smania di supremazia. Tra i titoli in Premiere, in arrivo anche un'avventura per tutta la famiglia che riunisce i personaggi di due celebri universi animati. *Viaggio ad Altrove: Scooby-Doo! incontra Leone il cane fifone* vede l'alano della Mystery Inc. collaborare con il pavido cane rosa quando entrambi vengono attaccati da enormi insetti. Insieme ai loro amici, dovranno far luce su un nuovo, misterioso caso. Torna in Premiere anche *Matrix: Resurrections*, il quarto capitolo della saga sci-fi con protagonista Keanu Reeves, diretto da Lana Wachowski. Chiudiamo le novità della sezione cinema con una carrellata di titoli che questo mese entrano permanentemente in catalogo: *La torre nera* (dal 1° giugno), *Godzilla* (dal 2 giugno), *Piovono polpette 2*, *Sex Tape – Finiti in rete* (dal 4 giugno), *Passengers* (dal 5 giugno) *Sausage Party* (dal 6 giugno), *Underworld: Blood Wars* (dal 12 giugno), *La paranza dei bambini* (dal 13 giugno), *Un piccolo favore* (dal 15 giugno), *Green Book* (dal 19 giugno), *Incontri ravvicinati del terzo tipo* (dal 24 giugno), *Resta con me* (dal 26 giugno). Tra le serie Tv, oltre agli episodi conclusivi di *The Goldbergs* S9, a partire dal 5 giugno sarà disponibile anche la sesta e ultima stagione di *Supergirl*, quella che chiuderà definitivamente le vicende della



NOVITÀ
MEDIASET
infinity

FILM

UNA FAMIGLIA VINCENTE - KING RICHARD

Dal 21 giugno
Regia Reinaldo Marcus Green
Cast Will Smith, Aunjanue Ellis, Saniyya Sidney

La vita di Richard Williams, padre determinato che ha contribuito a formare due delle atlete più dotate di tutti i tempi: le sue due figlie, Venus e Serena Williams.

LA SCUOLA CATTOLICA

Dal 3 giugno
Regia Stefano Mordini
Cast Emanuele Maria Di Stefano, Benedetta Porcaroli, Valeria Golino

Siamo nel 1975. Tre ex allievi di una scuola maschile cattolica della Roma bene stuprano e torturano due coetanee: è il massacro del Circeo. Chi sono e perché lo fanno?

VIAGGIO AD ALTROVE: SCOOBY-DOO! INCONTRA LEONE IL CANE FIFONE

Dal 10 giugno
Regia Cecilia Aranovich

Un nuovo mistero per Scooby-Doo e i suoi amici nel paese di Altrove, in Kansas, sulle tracce di una mostruosa cicala e dei suoi guerrieri alati. Grazie a Scooby-Doo e al pavido cagnolino Leone riusciranno a venirne a capo.

MATRIX: RESURRECTIONS

Dal 17 giugno
Regia Lana Wachowski
Cast Keanu Reeves, Carrie-Anne Moss, Jada Pinkett Smith

Thomas Anderson è di nuovo nel Matrix, tormentato da sogni e visioni a cui non riesce a dare un senso. Grazie ad alcuni incontri, Neo riesce a riprendere coscienza di sé e della vera natura della realtà che lo circonda.

SERIE TV

SUPERGIRL S6

Dal 5 giugno
Showrunner Jessica Queller, Robert Rovner
Cast Melissa Benoist, Chyler Leigh, Katie McGrath

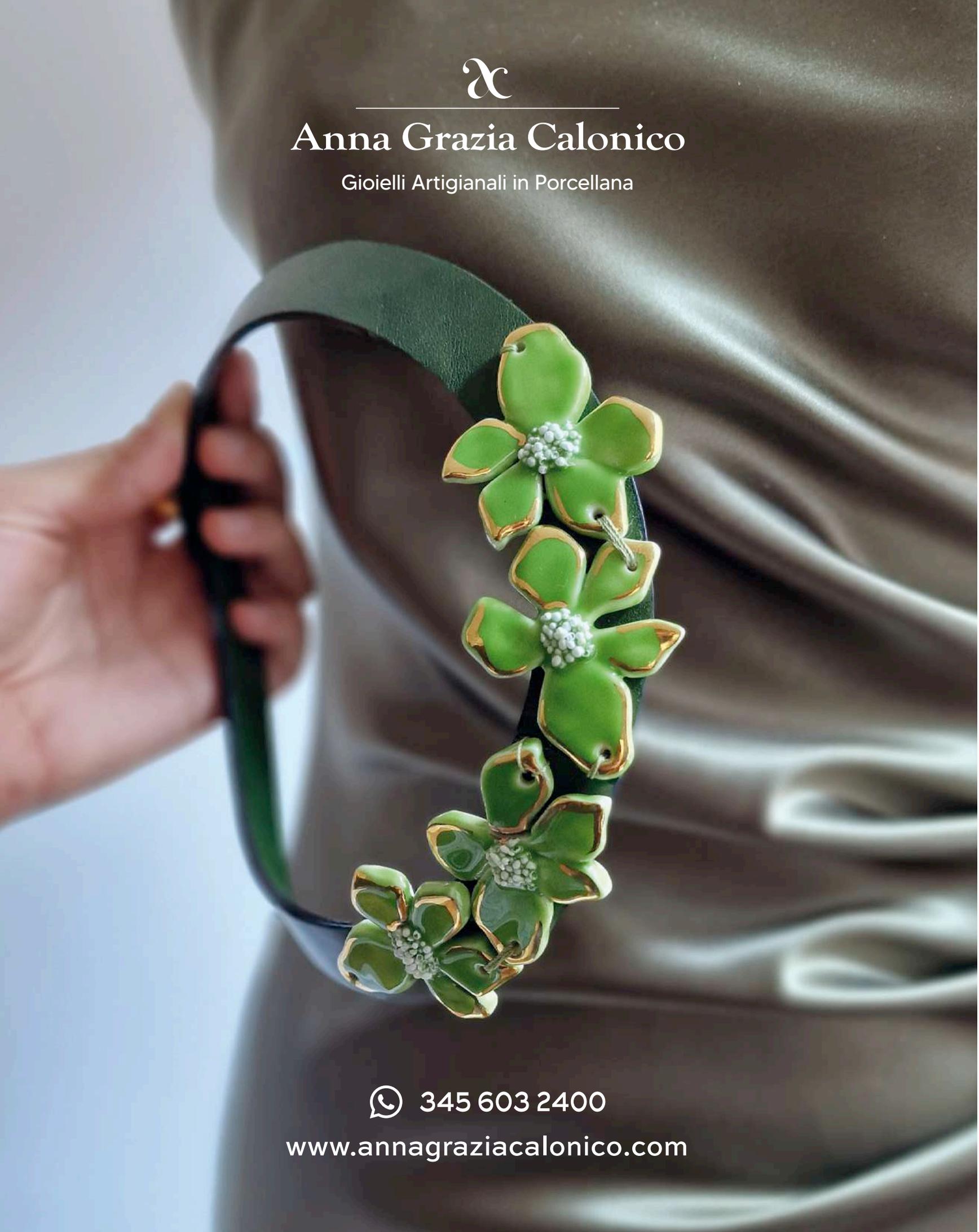
Nella stagione finale, Supergirl e i Superamici sono costretti a prendere una decisione drastica quando una persona a loro cara viene rapita da Nyxly e Lex Luthor. Un improbabile alleato interviene per aiutare la squadra.

supereroina kryptoniana Kara Zor-El, interpretata da Melissa Benoist. Nei nuovi episodi vedremo la cugina di Superman prepararsi allo scontro finale con due acerrimi nemici: Lex Luthor e Nyxly.

α

Anna Grazia Calonico

Gioielli Artigianali in Porcellana



 345 603 2400

www.annagraziacalonico.com

NOW

NELLA NUOVA MINISERIE HBO
CON **COLIN FIRTH** E **TONI COLLETTE**,
ISPIRATA A UN INCREDIBILE FATTO DI CRONACA NERA
ANCORA PIENO DI MISTERI, LA DIVA
DE *IL TRONO DI SPADE* **SOPHIE TURNER**
TORNA A INTERPRETARE UNA FIGLIA POSTA
DI FRONTE A UN ATROCE DILEMMA:
**CREDERE OPPURE NO AL PADRE,
CHE È ACCUSATO DI AVER UCCISO LA MOGLIE
MA SI PROFESSA INNOCENTE?**

di Francesca Scorcucchi

LA SCELTA DI SOPHIE

06
2022

30





!

THE STAIRCASE
disponibile dall'
8 GIUGNO su
sky **atlantic**
e **NOW**

Con Sophie Turner (a sinistra), le star della serie sono Colin Firth e Toni Collette (sopra).

L 9 dicembre del 2001 il centralino del pronto soccorso di Durham, nel North Carolina, riceve una telefonata. Lo scrittore Michael Peterson sta chiedendo aiuto. Sua moglie Kathleen è caduta dalle scale e non respira più. Pochi giorni dopo lo stesso Michael Peterson viene accusato di essere il responsabile della morte della moglie. Omicidio di primo grado. Le ferite sulla scatola cranica della donna infatti mal si conciliano con una semplice caduta. La scoperta di alcune relazioni omosessuali e una corposa assicurazione sulla vita fanno il resto. L'uomo viene condannato all'ergastolo. Otto anni dopo però arriva la svolta. Gli viene concessa la possibilità di avere un nuovo processo a causa dei metodi poco professionali adottati dall'analista che aveva studiato gli schizzi di sangue sulle scale. Peterson però non si sottopone a questo nuovo giudizio. Nel 2017 si avvale dell'Alford Plea, uno strumento giuridico statunitense con cui l'imputato non si dichiara colpevole ma riconosce che ci sono abbastanza prove per essere incriminato, evitando così un nuovo procedimento in tribunale. La condanna

viene derubricata a omicidio colposo e Peterson, che ha già passato in prigione più anni di quanti gli sarebbero spettati, viene liberato. Questa storia è stata raccontata dal documentario francese *The Staircase* (una prima miniserie è del 2004; ha avuto poi due seguiti, nel 2013 e nel 2018) e l'8 giugno, su Sky e NOW, arriva un'omonima serie fiction che rimette in scena la vicenda, diretta da Antonio Campos. Colin Firth interpreta Michael Peterson, Toni Collette è la sfortunata Kathleen. È stato proprio il documentario a far innamorare Campos della storia e a spingerlo a indagare. «Feci molte ricerche, sono sempre stato affascinato dal genere true crime ed ero ossessionato da questa storia e dai suoi misteri». Alla luce degli elementi raccolti, Campos e la sceneggiatrice Maggie Cohn scrivono il copione che, secondo il regista, «vuole portare lo spettatore ad avere un'idea migliore di quello che è successo, delle aree grigie intorno alla storia, senza però pretendere di dare risposte». Forse persino prima di essere il racconto di un mistero, *The Staircase* è la storia delle dinamiche di una famiglia moderna e allargata: marito e moglie, entrambi al secondo matrimonio, e sei figli. Ad interpretare questi ultimi sono Patrick Schwarzenegger – il figlio di Arnold –, Dane DeHaan, Odessa Young, Olivia DeJonge, Hannah Pniewski e Sophie Turner, che il mondo ha conosciuto giovanissima, come la nobildonna Sansa Stark de *Il trono di spade*. 26 anni, sposata con uno dei fratelli Jonas, Joe, Sophie nel 2020 è diventata mamma della piccola Willa, e ora è in attesa del secondogenito. La sua giovane famiglia e quella d'origine – Sophie ha due fratelli – sono state d'aiuto quando si è trattato di interpretare una componente del clan Peterson, che attraversa momenti durissimi ma che sembra unito da un vincolo di lealtà speciale. «Una lealtà incondizionata. Margaret, il mio personaggio, la prova sempre e sono certa che molti spettatori si possano →

identificare in lei. Per ogni ragazzina il padre è un eroe».

Da una nobildonna nella serie fantasy per eccellenza a un personaggio reale. Il passaggio è stato difficile?

«Siamo stati nel mondo de *Il trono di spade* per così tanto tempo che alla fine ci sembrava reale, ma, sì, interpretare una persona vera è diverso. In qualche modo è più facile, c'è tanto materiale a cui attingere per rappresentarla, eppure una domanda me la sono fatta: come potevo rispettarla e renderle giustizia?».

L'hai incontrata?

«No, ma il regista era in contatto costante con lei che, a un certo punto, è diventata la portavoce della famiglia. Attraverso di lei abbiamo ricevuto una sorta di assenso dei Peterson verso il lavoro che stavamo facendo, ma è stato chiaro sin dall'inizio che Margaret non voleva far parte della produzione e noi abbiamo rispettato la sua sensibilità. Io stessa, fossi passata per quello che è toccato a lei, non avrei voluto aver niente a che fare con la reiterazione in tv di quell'incubo. Ma era bello sapere che era dalla nostra parte».

Margaret non ha mai avuto dubbi sull'innocenza di Michael Peterson?

«Non lo so, so che la ragazza che interpreto è una giovane donna libera di pensare con la propria testa. Anche più libera di me. Quindi non credo si sia fatta condizionare nella formazione della sua opinione».

E tu? Che idea ti sei fatta?

«Avevo un'opinione piuttosto precisa dopo aver visto il documentario e ora non è più così. Onestamente devo dire che aver girato lo show mi ha confuso le

“

**INTERPRETO
UNA GIOVANE
DONNA
LIBERA DI
PENSARE
CON LA
PROPRIA
TESTA**

idee anziché chiarirmele, ma è un bene. È meglio avere dubbi che un'opinione forte e magari sbagliata. Stavamo raccontando la tragedia di una famiglia, dovevamo farlo con meno pregiudizi possibile. E credo che alla fine si sia riusciti a raccontarne la storia senza esprimere sentenze».

La verità la sa solo Michael Peterson.

«Vero, ma questa serie non vuole stabilire dove sta la verità, piuttosto dire al pubblico che occorre sempre diffidare del pregiudizio, delle opinioni costruite sulla base del sentito dire».

Spesso, però, le serie true crime sembrano voler portare lo spettatore a pensarla come l'autore.



«Sì, spesso hanno uno scopo preciso. Il documentario sul quale il nostro show è basato ce l'ha, ma la nostra serie cerca di evitare tutto questo, e cerca di fare capire quanto può essere pericoloso, per le persone coinvolte, un racconto basato su mere presunzioni dei fatti».

E poi c'è Kathleen, la vittima.

«Esatto. Il documentario si focalizza su Michael Peterson e non esplora chi fossero Kathleen e i componenti della sua

sky atlantic
NOW

THE STAIRCASE
DALL'8 GIUGNO

SHOWRUNNER

Antonio Campos, Maggie Cohn

REGIA

Antonio Campos, Leigh Janiak

CAST

Colin Firth, Toni Collette, Rosemarie DeWitt, Juliette Binoche, Sophie Turner, Odessa Young, Patrick Schwarzenegger, Dane DeHaan, Parker Posey, Olivia DeJonge, Michael Stuhlbarg, Tim Guinee, Hanna Pniewski



Michael Peterson viene accusato dell'omicidio della moglie: i figli devono decidere se credere a lui o alla polizia.



famiglia, o attraverso quale incubo sono passati. La nostra serie lo fa. Vorrei che il pubblico imparasse qualcosa di più sulla vittima e sui ragazzi, anche loro vittime di quel tragico fatto».

Patrick Schwarzenegger, Dane DeHaan, Odessa Young, Olivia DeJonge, Hannah Pniewski. Interpretano i suoi fratelli. Come sono stati i rapporti sul set?

«Ci siamo piaciuti subito. Siamo arrivati ad Atlanta (dove si sono svolte le

riprese, *Ndr*), abbiamo cenato insieme ed eravamo già affiatati. Credo che abbia anche contribuito il fatto che abbiamo fisicamente girato in una casa costruita apposta per la serie. Alla fine si passava tutto il tempo libero sul letto della nostra stanzetta da sorelle sul set, chiacchierando, guardando i poster appesi ai muri. Come una vera famiglia».

E il rapporto con i “genitori”? Toni Collette e Colin Firth?

«Ci sono stati momenti divertenti ogni giorno con loro. Sono professionisti fantastici ma anche persone che sanno ridere e trovare il lato leggero delle cose. Toni non era sempre sul set, è arrivata per qualche giorno, abbiamo girato le sue scene e subito dopo è volata in Australia per poi tornare più tardi, per un altro giro di riprese. Quindi quando era con noi diventava tutto un po' frenetico, c'era da girare in fretta tutte le sue scene. E poi faceva sempre le lasagne. Kathleen, il suo personaggio, non la vera Toni, ma insomma, abbiamo passato un sacco di

tempo in cucina con Toni/Kathleen che faceva le lasagne».

La tragedia che raccontavate doveva essere esorcizzata con le risate e le lasagne?

«Esatto. È stata una benedizione che il cast fosse composto da persone allegre con un senso dell'umorismo sano, perché alcune scene erano davvero pesanti ed è stato necessario trovare il modo per alleggerire il clima. Giocavamo fra una ripresa e l'altra, giochi di società. Una volta abbiamo organizzato anche un karaoke. Toni è meravigliosa al karaoke, bravissima. E anche Colin non è male». **BS**

I romanziere Michael Peterson (Colin Firth) e la moglie Kathleen (Toni Collette) sono a capo di una grande e apparentemente felice famiglia allargata, composta di figli e figlie frutto di precedenti matrimoni e di adozioni (tra gli attori che li interpretano, la Sophie Turner di *Il trono di spade*, che intervistiamo in queste pagine). Una notte, però, Michael telefona disperato al 911 perché la moglie è morta cadendo dalle scale di casa. Dopo le prime indagini, la polizia inizia a sospettare che si tratti di un omicidio e che il colpevole sia proprio Michael. È l'inizio di una vicenda processuale durata molti anni, ricca di scoperte scioccanti e che, ancora oggi, non lascia a

nessuno certezze definitive. Ma è anche una delle prime storie di cronaca nera a finire al centro di un celebre documentario true crime che influenzerà indagini e opinione pubblica. Il cast di *The Staircase*, produzione HBO in otto episodi, è folto di star cinematografiche: oltre a Turner, Firth e Collette, anche la diva francese Juliette Binoche, le attrici Parker Posey e Rosemarie DeWitt e i giovani in ascesa Dane DeHaan (*ZeroZeroZero*) e Odessa Young (*Assassination Nation*) e il figlio d'arte Patrick Schwarzenegger. Alla regia il co-creatore Antonio Campos (*The Devil All the Time*) è affiancato da Leigh Janiak, l'autrice di *Honeymoon* e della trilogia *Fear Street*.



DISPONIBILI DA GIUGNO SU NOW

I BRIVIDI QUEST'ESTATE LI OFFRONO SKY E NOW: DAL CRIME ALL'HORROR, DAL ROMANTICISMO ALLO SPORT, UNA MULTIFORME INFORNATA DI NUOVI MISTERI di Simona Carradori

Tra crime, rom com, horror, giallo, sport e una storia d'amore che trascende tempo e spazio, sarà un giugno a cavallo tra generi agli antipodi per NOW, con una carrellata di novità in arrivo esclusivamente sul catalogo serial. Dopo quelli della miniserie *The Staircase* con Colin Firth e Toni Collette, di cui ci racconta i dettagli la co-protagonista Sophie Turner da pagina 30, omicidi e indagini proseguono in un nuovo show pronto a portare su NOW una delle più grandi autrici di gialli di tutti i tempi. Basata sull'omonimo romanzo del 1934, la serie *Agatha Christie's: Perché non l'hanno chiesto a Evans?* racconta la storia di un uomo

che, in punto di morte, sussurra il criptico quesito del titolo. Con in mano solo la fotografia di una donna trovata nella tasca del defunto, il figlio del vicario locale, Bobby Jones, e la sua amica Frankie Derwent cercano di trovare una risposta a quella domanda mentre sono a loro volta seguiti da qualcuno. In arrivo il 18 giugno, lo show è creato e diretto da Hugh Laurie, lo storico volto di *Dr. House*, che figura anche come interprete al fianco di Will Poulter e Lucy Boynton. Per chi non ne avesse abbastanza di crime, segnaliamo anche l'arrivo della seconda stagione di *Hammarvik - Amori e altri omicidi*, che dal 3 giugno prosegue le indagini di Johanna Strand, complicate dal ritorno dell'amica Madelene dopo 18 anni di assenza. Un mistero ancora più oscuro è invece quello che accompagna la prossima serie in uscita, un adattamento moderno del classico *I figli dell'invasione*, romanzo horror

dal sapore sci-fi di John Wyndham. Scritta da David Farr, *Il villaggio dei dannati* è ambientata in una cittadina i cui abitanti, all'improvviso, perdono simultaneamente i sensi. Tutti, inclusi gli animali, si accasciano a terra senza una spiegazione logica. Quando lo strano fenomeno finisce, ogni cosa sembra tornare alla normalità, salvo un dettaglio ancora più inquietante: tutte le donne in età fertile si sono risvegliate incinte e i bambini che nasceranno non sembrano come tutti gli altri... Interpretato da Keeley Hawes e Max Beesley, lo show debutterà il 17 giugno. Lo stesso giorno NOW propone anche l'horror comedy *The Baby*, dove il mistero della maternità che anima *Il villaggio dei dannati* continua con la vicenda di Natasha, una donna che si ritrova inaspettatamente ad essere madre di un bimbo dotato di violenti poteri. Da misteri, omicidi e inquietanti nascite passiamo a due show che

Agatha Christie's:
Perché non l'hanno
chiesto a Evans?



celebrano la forza dei sentimenti, capaci di superare anche ostacoli invalicabili. È questo il tema centrale di *The Time Traveler's Wife*, serie creata da Steven Moffat (*Doctor Who*, *Sherlock*) e tratta dall'omonimo bestseller di Audrey Niffenegger. All'età di sei anni Clare incontra Henry, il futuro amore della sua vita che, in quanto viaggiatore del tempo, è in visita nel passato. 14 anni dopo, l'uomo fa la conoscenza di una ragazza che sostiene non solo di averlo già incontrato, ma anche di essere la sua futura moglie. In arrivo il 13 giugno, questa love story vede Theo James e Rose Leslie nei panni dei protagonisti. Un sentimento che resiste al tempo è anche quello che lega i protagonisti della commedia romantica *Run*, creata da Vicky Jones e prodotta da Phoebe Waller-Bridge. Un messaggio telefonico può cambiare tutto? Per Ruby e il suo ex fidanzato Billy sì. Sono passati 17 anni da quando hanno stretto il loro patto: se in qualsiasi momento della loro vita uno dei due avesse inviato un messaggio con scritto "RUN", e l'altro avesse risposto con la stessa parola, avrebbero mollato tutto e sarebbero partiti insieme. Lo show è la storia selvaggia di questo folle viaggio, che vede nei panni dei protagonisti Merritt Wever e Domhnall Gleeson. È



lo sport a chiudere le novità del mese. Il 2 giugno arriva infatti *Winning Time - L'ascesa della dinastia dei Lakers*, serie prodotta da Adam McKay e basata sulla storia della celebre squadra di basket statunitense, che nel 1979, con l'arrivo di Earvin "Magic" Johnson, è diventata uno dei fenomeni più sensazionali dell'NBA. Lo show racconta i Lakers intrecciando scena e retroscena dei suoi campioni: il gioco, le discriminazioni, la fama. **BS**



NOVITÀ
NOW

SERIE TV



RUN - FUGA D'AMORE

Dal 6 giugno

Showrunner Vicky Jones

Cast Merritt Wever, Domhnall Gleeson, Phoebe Waller-Bridge

La storia di una donna la cui vita monotona viene sconvolta quando riceve un messaggio dal suo fidanzato del college, che la invita a lasciare tutto e incontrarlo per onorare un patto che hanno stretto 17 anni prima.



THE TIME TRAVELER'S WIFE

Dal 13 giugno

Showrunner Steven Moffat

Cast Theo James, Rose Leslie

Gli incontri fuori sincrono dei due innamorati Clare e Henry, conosciuti quando lei aveva solo sei anni. Sono anime gemelle, ma ancora non lo sanno: lui viene dal futuro e i due si incontrano 14 anni dopo vivendo il loro amore.

IL VILLAGGIO DEI DANNATI

Dal 17 giugno

Showrunner David Farr

Cast Keeley Hawes, Max Beesley, Cherrelle Skeete

In una cittadina tutti gli abitanti perdono i sensi simultaneamente, all'improvviso. Quando si risvegliano, le donne scoprono di essere incinte e si ritrovano poi a partorire bambini con degli oscuri poteri.



WINNING TIME

L'ASCESA DELLA DINASTIA DEI LAKERS

Dal 2 giugno

Showrunner Max Borenstein

Cast John C. Reilly, Quincy Isaiah, Adrien Brody

Dall'arrivo di Earvin "Magic" Johnson nel 1979, i Lakers hanno giocato a basket scatenando il loro famoso stile "showtime" e diventando delle leggende dello sport. La serie ripercorre le tappe pubbliche e private della loro storia.

AGATHA CHRISTIE'S: PERCHÉ NON L'HANNO CHIESTO A EVANS?

Dal 18 giugno

Showrunner Hugh Laurie

Cast Will Poulter, Lucy Boynton, Hugh Laurie

Armati solo di una fotografia e del loro ingegno, e inseguiti da qualcuno di inquietante, due giovani devono risolvere il mistero di un uomo che, in punto di morte, sussurra il criptico quesito del titolo.

DISPONIBILI DA GIUGNO SU APPLE TV+

È IL MOMENTO DI DUE GRADITI RITORNI, *FOR ALL MANKIND* E *PHYSICAL*, MA ANCHE DI DUE NEW ENTRY: IL FILM *CHA CHA REAL SMOOTH* E LA SERIE *LOOT* di Simona Carradori

Solitamente votato soprattutto alle novità seriali, questo mese il catalogo di Apple Tv+ fa spazio anche a un nuovo film. Arriva il 17 giugno, infatti, *Cha Cha Real Smooth*, love story a tinte dramedy diretta e interpretata da Cooper Raiff, nome già noto per il film *Shithouse* e inserito da Variety nella lista dei registi da tenere d'occhio nel 2022. Al suo fianco troviamo Dakota Johnson, star internazionale che dopo aver raggiunto la fama con la trilogia di *Cinquanta sfumature*, si è affermata con le interpretazioni in *Suspiria* e nel recente *La figlia oscura*, in attesa di debuttare anche nel mondo dei cinecomic nel ruolo della protagonista di *Madame Web*. *Cha Cha Real Smooth* segue la storia del ventiduenne Andrew

che, fresco di laurea e senza obiettivi, è bloccato a casa della sua famiglia nel New Jersey. Ma nel suo curriculum inesistente spicca una qualità: è un esperto nel far decollare una festa, abilità che gli procura il lavoro perfetto ai Bar e Bat Mitzvah degli amici di suo fratello. Ma quando conosce una mamma del posto, Domino, e la figlia autistica Lola, Andrew scopre finalmente qual è il futuro che desidera. Anche se le cose potrebbero non andare esattamente come spera. A completare il cast troviamo Leslie Mann (*Motherless Brooklyn*) e Odeya Rush (*Piccoli Brividi*), mentre a firmare la colonna sonora sono Chris Stracey e la musicista Este Haim, nota anche per aver recitato, insieme alle sorelle Danielle e Alana, nel film *Licorice Pizza*. Passiamo alle novità nel catalogo delle serie tv, arricchito da due attesi ritorni che condurranno il pubblico fino agli anni Ottanta e Novanta. A portare sul piccolo schermo i primi è *Physical*, dark

comedy con protagonista Rose Byrne – apprezzata star di *Le amiche della sposa* e delle serie *Damages* e *Mrs. America* – che approderà sulla piattaforma dal 3 giugno con la sua seconda stagione. Ideati dalla creatrice, scrittrice e produttrice esecutiva Annie Weisman, i nuovi episodi proseguono le vicende di Sheila Rubin, che dopo aver lanciato con successo – ma non senza difficoltà – il suo primo video di fitness, si ritrova ad affrontare ostacoli ancora più grandi. Oltre a essere combattuta tra la lealtà verso suo marito e una pericolosa attrazione per qualcun altro, deve anche fare i conti con i suoi agguerriti concorrenti, pronti a mettersi tra lei e il suo sogno di costruire un vero e proprio impero dello sport. Insieme alle vecchie conoscenze vedremo nel cast anche Murray Bartlett (*The White Lotus*) nel ruolo di Vincent “Vinnie” Green, un carismatico istruttore – nonché guru della perdita di peso – e pioniere



NOVITÀ
Apple TV+

SERIE TV



PHYSICAL S2

Dal 3 giugno
Showrunner Annie Weisman
Cast Rose Byrne, Rory Scovel, Dierdre Friel

Dopo aver raggiunto il successo col suo video di fitness, Sheila si rende conto di non essere più la novità in città, ritrovandosi a fare i conti con agguerriti concorrenti. Come se non bastasse, la lealtà verso il marito viene messa alla prova da un'irrefrenabile attrazione.



LOOT

Dal 24 giugno
Showrunner Alan Yang, Matt Hubbard
Cast Maya Rudolph, Michaela Jaé Rodriguez, Ron Funches

Finita sulle prime pagine dei tabloid a seguito del tradimento del marito, la miliardaria Molly Novak intraprende un viaggio di rinascita quando scopre di essere a capo di un'organizzazione benefica, alla quale inizia a dedicarsi anima e corpo.

FOR ALL MANKIND S3

Dal 10 giugno
Showrunner Ben Nedivi, Matt Wolpert
Cast Joel Kinnaman, Shantel VanSanten, Jodi Balfour

Siamo negli anni Novanta. La nuova meta della corsa allo spazio è Marte. Ma questa volta gli storici rivali Usa e Urss non saranno i soli a partecipare: un altro concorrente è infatti pronto a mettersi in gioco, portando le ambizioni di tutti a scontrarsi.



FILM

CHA CHA REAL SMOOTH

Dal 17 giugno
Regia Cooper Raiff
Cast Cooper Raiff, Dakota Johnson, Leslie Mann

Neolaureato e senza ambizioni, il ventiduenne Andrew si guadagna da vivere animando le feste per Bar e Bat mitzvah. La sua vita cambia quando conosce Domino e Lola, una madre e la figlia autistica, che lo aiutano a scoprire il futuro che desidera davvero.

dello spot pubblicitario notturno. Gli anni Novanta faranno invece da sfondo alla terza stagione di *For All Mankind*, che dopo i precedenti episodi ambientati a cavallo tra i Settanta e gli Ottanta, porta gli spettatori in un nuovo decennio per una corsa forsennata verso una nuova frontiera planetaria: Marte. Il pianeta rosso diventa il nuovo obiettivo non solo degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica, ma anche di un nuovo, inaspettato concorrente con molto da dimostrare. I protagonisti si trovano a confronto con questa nuova sfida, mentre le reciproche ambizioni entrano in conflitto e la loro stessa lealtà viene messa alla prova, creando una pentola a pressione che porterà a un gran finale. Creato da Ronald D. Moore insieme a Ben Nedivi e Matt Wolpert, lo show riporterà su Apple TV+ i volti delle precedenti stagioni (fatta eccezione per Michael Dorman e Sarah Jones) introducendo anche new entry come Edi Gathegi, che interpreterà Dev Ayesa, un carismatico visionario con gli occhi puntati verso le stelle. Chiude le novità del mese *Loot*, serie comica interpretata e prodotta da Maya Rudolph, già vincitrice dell'Emmy Award per il suo lavoro al *Saturday Night Live*. Lo show ha come protagonista Molly Novak, una miliardaria la cui vita da sogno fatta di



jet privati, ville e yacht di lusso viene sconvolta dal tradimento del marito, con cui è sposata da 20 anni. Dopo che un crollo pubblico la porta a dominare le pagine dei tabloid, Molly è sul punto di toccare il fondo, quando scopre con sua sorpresa di essere a capo di un ente benefico gestito da Sofia Salinas (la Michaela Jaé Rodriguez di *Pose*). Al fianco di quest'ultima e del suo devoto assistente Nicholas (Joel Kim Booster), Molly inizia un viaggio alla scoperta di sé che la porta a una nuova consapevolezza: aiutare gli altri potrebbe essere ciò di cui ha bisogno per ritrovare il suo vero io. Ideata da Alan Yang (*Little America*, *Master of None*) e Matt Hubbard (*30 Rock*), la serie arriverà su Apple TV+ dal 24 giugno.

BS

DISPONIBILI DA GIUGNO SU NETFLIX

I SUPEREROI DI *THE UMBRELLA ACADEMY*, I GANGSTER DI *PEAKY BLINDERS*, I RAPINATORI DI *LA CASA DI CARTA VERSIONE COREANA: UN MESE DI SQUADRE CHE TORNANO IN AZIONE* di Simona Carradori

Agiugno su Netflix tornano tre delle serie più apprezzate della piattaforma. Titoli diversi tra loro ma legati da un filo rosso: al centro di ognuno le vicende di un'affiatata banda di protagonisti – in un caso di supereroi, in un altro di gangster, nell'ultimo di ladri. Cominciamo con i fratelli Hargreeves, pronti a scontrarsi con un nuovo team di nemici nella terza stagione di *The Umbrella Academy*, show ideato da Steve Blackman e basato sugli omonimi fumetti di Gerard Way e Gabriel Bá. Dopo aver evitato la catastrofe nel 1963, i protagonisti tornano nel presente convinti di aver sventato definitivamente l'apocalisse. Ma quando entra in scena la Sparrow Academy, si rendono conto che le cose non sono come le ricordavano: geniali, eleganti e affatto amichevoli, i nuovi arrivati li affrontano aprendo le porte a problemi più complessi di un



“semplice” intoppo nella linea temporale. Oltre a segnare il ritorno dei personaggi conosciuti in precedenza e il debutto dei membri della Sparrow, questa stagione vedrà il personaggio interpretato da Elliot Page fare coming out come transgender, proprio come l'attore nella realtà, e assumere il nome di Viktor. La seconda banda di ritorno su Netflix questo mese ci porta in Inghilterra. Arriva la sesta stagione di *Peaky Blinders*, show ideato da Steven Knight e interpretato da Cillian Murphy nei panni di Thomas Shelby, boss della gang di Birmingham che dà il nome alla serie. I nuovi episodi riprenderanno dopo il tentativo fallito del protagonista di assassinare Oswald Mosley organizzando un attentato in combutta con Alfie Solomons. Tormentato dalle visioni della moglie defunta, Tommy si è poi puntato una pistola alla testa, aprendo a un drammatico epilogo che ha lasciato tutti col fiato sospeso. Oltre a rivelare il destino dell'uomo, la sesta stagione dedicherà anche un episodio a Polly Gray, la cui interprete Helen McCrory è venuta improvvisamente a mancare nell'aprile

dell'anno scorso. La terza e ultima squadra protagonista del mese di giugno condurrà il pubblico in Asia, dove hanno luogo le vicende de *La casa di carta: Corea*, remake che riporta su Netflix il l'immaginario di culto dell'omonima serie spagnola. Questa volta lo show è ambientato nella fittizia Joint Economic Area in un mondo dove la penisola coreana è prossima alla riunificazione. Tra i volti mascherati pronti a mettere a punto la rapina del secolo vedremo nuove versioni di personaggi già conosciuti: dal Professore a Tokyo, senza dimenticare Berlino, Nairobi e gli altri. Che il piano abbia inizio. Per gli amanti di una delle grandi icone della comicità inglese, il 24 giugno arriva anche *Man vs. Bee*, serie in cui Rowan Atkinson, lo storico volto di Mr. Bean, interpreta un uomo che ingaggia una guerra senza esclusione di colpi con un'ape. Chiudono gli ingressi nel catalogo serial *Borgen: Potere e gloria*, revival dell'apprezzata serie danese che fa luce sui temi politici più caldi del presente scandinavo (dal 2 giugno) e l'anime *Spriggan*, dove degli agenti sono



incaricati di proteggere i manufatti di un'antica civiltà aliena (dal 18 giugno). Sul versante cinema, anche questo mese saranno tante le novità in arrivo. Tra le più attese troviamo *Spiderhead*, la nuova fatica di Joseph Kosinski, autore che ha recentemente firmato la regia di *Top Gun: Maverick*, ma che con questo nuovo film torna alla fantascienza di titoli precedenti come *Tron: Legacy* e *Oblivion*. In un penitenziario all'avanguardia, dove in cambio di una pena ridotta viene data ai detenuti la possibilità di sperimentare dei farmaci che alterano la mente, il percorso di due soggetti prende una piega inaspettata. Scritto da Rhett Reese e Paul Wernick – gli autori di *Deadpool* – il film è interpretato dalla star del Marvel Cinematic Universe Chris Hemsworth a fianco di Miles Teller e Jurnee Smollett. L'interprete di Thor torna anche nel prossimo titolo in uscita, ma questa volta nelle vesti di produttore, lasciando il ruolo di protagonista alla moglie Elsa Pataky. Arriva il 3 giugno *Interceptor*, action in cui un'ufficiale dell'esercito deve fare appello alla propria esperienza militare quando un attacco minaccia la stazione di intercettazione missilistica di cui è al comando. Spazio anche al basket con *Hustle*, con Adam Sandler nei panni di un talent scout in cerca di riscatto che, dopo aver scoperto un giocatore eccezionale ma dal passato turbolento, lo convince a trasferirsi negli States per dimostrare di essere all'altezza dell'NBA. Chiude le novità di giugno un trittico di doc. Il primo, *Jennifer Lopez – Halftime*, vede



la popstar riflettere sulla sua carriera e sulla pressione della vita sotto ai riflettori (dal 14 giugno); il secondo, *Toma Ikuta – La sfida del Kabuki*, segue l'attore giapponese mentre mette in scena uno spettacolo kabuki insieme a Matsuya Onoe (dal 16 giugno); il terzo, *Ben Crump – Lotta per i diritti civili*, racconta la vicenda dell'avvocato che ha aperto gli occhi dell'America su casi di abuso come quello di George Floyd (dal 19 giugno).



NOVITÀ
NETFLIX

SERIE TV



PEAKY BLINDERS S6

Dal 10 giugno
Showrunner Steven Knight
Cast Cillian Murphy, Paul Anderson, Sophie Rundle

L'immagine di Thomas Shelby distrutto dalla perdita della moglie e con una pistola puntata alla testa, ha chiuso la precedente stagione. Ora è tempo di tornare in Inghilterra con i Peaky Blinders per scoprire il suo destino.

THE UMBRELLA ACADEMY S3

Dal 22 giugno
Showrunner Steve Blackman
Cast Elliot Page, Tom Hopper, David Castañeda

Convinti di aver risolto ogni intoppo temporale nel 1963 e aver sventato la catastrofe, i membri dell'Umbrella Academy tornano nel presente. Non hanno il tempo di festeggiare che fanno la conoscenza della Sparrow Academy, che li affronta immediatamente.



LA CASA DI CARTA: COREA

Dal 24 giugno
Showrunner Ryu Yong-jae
Cast Yoo Ji-tae, Park Hae-soo, Jun Jong-seo

La celebre squadra di ladri torna sotto una nuova maschera. Ambientato in Corea, lo show segue i nuovi Tokyo, Berlino, Denver e il Professore mettere a punto la rapina del secolo nella fittizia Joint Economic Area della penisola.

FILM



SPIDERHEAD

Dal 17 giugno
Regia Joseph Kosinski
Cast Chris Hemsworth, Miles Teller, Jurnee Smollett

Nel futuro ai detenuti viene data la possibilità di abbreviare la pena facendosi impiantare un dispositivo che altera la mente. Uno dei soggetti inizia a mettere in discussione la realtà delle sue emozioni.

HUSTLE

Dal 8 giugno
Regia Jeremiah Zagar
Cast Adam Sandler, Queen Latifah, Ben Foster

Quando un talent scout in rovina scova una potenziale star del basket in Spagna, si propone di dimostrare che entrambi hanno quello che serve per sfondare nell'NBA.

INTERCEPTOR

Dal 3 giugno
Regia Matthew Reilly
Cast Elsa Pataky, Luke Bracey, Aaron Glenane

Licenziata ingiustamente dal Pentagono, JJ Collins si ritrova al comando di una remota base missilistica nel Pacifico. Quando un attacco minaccia il posto, dovrà risolvere la situazione.

DISPONIBILI DA GIUGNO SU DISCOVERY+

TANTO SPORT ANCHE QUESTO MESE, MA NON SOLO: TOMMASO ZORZI CONDUCE UN REALITY SULLA MODA E BENEDETTA ROSSI SI TRASFORMA IN CARTOON di Simona Carradori

Il mese di giugno su Discovery+ vede un nuovo talent show portare sulla piattaforma il mondo del fashion design. Condotto da Tommaso Zorzi, arriva *Tailor Made – Chi ha la stoffa?*: in ogni puntata dieci sarti amatoriali si misureranno con tre prove in cui potranno dare libero sfogo alla creatività mostrando ai giudici le loro capacità e competenze con ago e filo. A valutare le creazioni saranno Elide Morelli, storica premiere di Maison Valentino, e Cristina Tardito, direttore creativo del brand Kristina Ti, che, dal 28 giugno, decideranno chi ha la stoffa per il titolo di miglior sarto amatoriale d'Italia. Questo mese spazio anche all'animazione su Discovery+. Dal 1° giugno sarà infatti disponibile *SuperBenny*, cartoon dedicato alla food blogger Benedetta Rossi, apprezzato volto di Food Network e Real Time. La serie, dal taglio comedy, mostra la web star alle prese con i problemi della vita quotidiana, sempre impegnata tra il mondo digitale e le faccende nel suo casolare di campagna, dove vive col marito Marco, il cane Cloud e i simpatici animali dell'aia. In ogni episodio Benedetta deve fare i conti con qualche pasticcio, che risolverà trasformandosi in *SuperBenny*, una "Mary Poppins moderna" che trova sempre la "ricetta" giusta per far sparire i problemi. Doppiata dalla stessa protagonista, la serie è adatta a una visione familiare e unisce due temi molto cari ai



bambini: la cucina e gli animali. Anche a giugno torna, poi, l'offerta sportiva di Discovery+, che questo mese si apre con il tennis. Iniziato a maggio, il torneo Roland Garros è giunto ora alla sua fase conclusiva, che si apre il 1° giugno con i quarti di finale. I match proseguiranno poi il 2 e 3 giugno con le semifinali e il 4 e 5 giugno si chiuderanno con le finali. Per gli appassionati di automobilismo, sabato 11 giugno partirà la 90° edizione della 24 ore di Le Mans, trasmessa in diretta integrale su Discovery+ dal Circuit de la Sarthe. Un appuntamento imperdibile con la regina dei motori: l'evento sportivo a quattro ruote più atteso dell'anno, raccontato da una squadra di telecronisti storici composta da Nicola Villani, Daniele Galbiati, Paolo Allievi, Gordon De Adamich e Marco Petrini. Il tritico di eventi sportivi si chiude con il basket: giugno sarà teatro di incontri decisivi per il campionato italiano, che proprio questo mese sarà scandito da semifinali e finale, con l'assegnazione dello scudetto. Tutte le partite saranno trasmesse su Discovery+.



NOVITÀ
discovery+

SERIE TV

← SUPERBENNY

Dal 1° giugno
Voce Benedetta Rossi

In questa serie animata, la food blogger Benedetta Rossi affronta i problemi della vita quotidiana – al fianco del marito Marco, del cane Cloud e degli altri suoi animali – trasformandosi in *SuperBenny*, una sorta di *Mary Poppins* che ha sempre la "ricetta" giusta per ogni occasione.

SPORT

← 24 ORE DI LE MANS

11 giugno

Alle 15 parte la 90° edizione della celebre gara automobilistica di resistenza. Dal tramonto all'alba, nell'incantevole scenario del Circuit de la Sarthe, appuntamento con uno degli eventi a quattro ruote più prestigiosi al mondo.

ROLAND GARROS

Dal 1° al 5 giugno

Dopo i primi match tenutisi a maggio, il grande tennis torna protagonista dello stadio parigino con i quarti di finale (1° giugno), le semifinali (2-3 giugno) e le finali (4-5 giugno).



CAMPIONATO ITALIANO DI BASKET

A giugno

Ultime gare imperdibili per scoprire chi si accaparrerà lo scudetto in palio questa stagione: in programma questo mese le semifinali e la finale. La Virtus di Bologna, campionessa in carica, manterrà la corona?

REAL TV

TAILOR MADE – CHI HA LA STOFFA?

Dal 28 giugno
Con Tommaso Zorzi

Dieci sarti amatoriali si sfidano sotto gli occhi attenti delle esperte Elide Morelli (Maison Valentino) e Cristina Tardito (Kristina Ti). In ogni puntata, i concorrenti si misureranno in tre diverse prove in cui potranno mostrare la loro abilità con ago e filo.



DISPONIBILI DA GIUGNO SU NEXO+

IN OCCASIONE DELLA MILANO
DESIGN WEEK, IL CATALOGO OSPITA
DOCUMENTARI DEDICATI AL MONDO
DELL'ARCHITETTURA di Simona Carradori

La programmazione tematica di Nexo +, che a maggio aveva celebrato l'International Museum Day, questo mese si lega a doppio filo alla Design Week di Milano, puntando la lente d'ingrandimento su architettura, artigianato, progettazione e arredamento. In occasione dell'evento, in programma dal 6 al 12 giugno, sulla piattaforma verranno resi disponibili tre lungometraggi realizzati dai professionisti di Isplora, che da sempre si pone l'obiettivo di raccontare a scopo formativo, servendosi del cinema, il processo di ideazione e costruzione. Si parte con *Orizzonti dell'abitare*, un titolo nato dall'esperienza e dall'approccio al design dell'architetto Duilio Damilano, che nei suoi lavori plasma gli ambienti domestici interpretando, attraverso il progetto, un modo di vivere attento al paesaggio. Edifici concepiti come un ritaglio poetico tra terra e cielo, il tutto grazie a una visione fondata sul rispetto del luogo, che ridisegna la morfologia del territorio con audacia e delicatezza per dar forma a un "modo di abitare" fluido, che trascende i tradizionali confini tra il dentro ed il fuori. Un'architettura capace



di eludere i limiti dell'occhio percorrendo le forme dell'orizzonte. Proseguiamo con *Tra territorio e artigianalità*, film che prende in prestito le voci di professionisti di due studi under 40 per analizzare il panorama progettuale più avanguardistico, evidenziando le talentuose realtà del mondo dell'architettura la cui visione non è solo contemporanea, ma capace di riflettere elementi dell'attuale situazione sociale e culturale. Un omaggio ai nuovi pionieri della progettazione, che vuole indagare – senza metterle in competizione – le voci di giovani architetti, per un confronto e uno scambio di conoscenze e rispettive sperimentazioni. Chiude il trittico *Luogo, materia, memoria*, un viaggio attraverso il lavoro di Alfredo Vanotti, il cui percorso esplora la reinvenzione dell'architettura rurale compiendo un viaggio nel passato, allo scopo di recuperare una tradizione costruttiva che fa del "minimo indispensabile" il suo leitmotiv. Un



NOVITÀ
NEXO+

DOC



ORIZZONTI DELL'ABITARE

Dal 6 giugno
Regia Isplora
Con Duilio Damilano

Uno sguardo sull'architettura di Duilio Damilano, fondata sul rispetto del luogo e concepita come un'estensione armonica del paesaggio che la circonda, per un matrimonio felice tra luogo e design.



TRA TERRITORIO E ARTIGIANALITÀ

Dal 6 giugno
Regia Isplora
Con Marcello Ferrara, Martina Russo, Carlo Pavan

La progettazione concepita come una continua evoluzione che si rispecchia in una società con nuove esigenze. Con le voci di specialisti under 40, un viaggio nell'architettura contemporanea e sperimentale fatta di giovani professionisti e nuovi pionieri.

LUOGO, MATERIA, MEMORIA

Dal 6 giugno
Regia Isplora
Con Alfredo Vanotti

Il lavoro di Alfredo Vanotti, la cui ricerca costruttiva unisce tradizione e innovazione attraverso un percorso di reinvenzione dell'architettura rurale, che passa anche per l'utilizzo dei materiali tipici di ogni contesto.

itinerario che segue una traiettoria basata sulla sobrietà e sulla riduzione, che trasforma la semplicità in un valore non solo formale, ma anche costruttivo: pochi gli strumenti a disposizione che vengono ricombinati con cura e nel rispetto del territorio in cui ci si colloca. Inoltre, per rivivere anche a giugno i momenti più appassionanti del Salone del libro di Torino, su Nexo + è disponibile la playlist *Cuori selvaggi*, una collezione di film e documentari che omaggiano il tema dell'ultima edizione dell'evento letterario ed editoriale, tenutasi il mese scorso. **BS**

DISPONIBILI DA GIUGNO SU RAIPLAY

L'ARRIVO DELL'ESTATE PORTA SEMPRE VOGLIA DI MUSICA: A GIUGNO L'OMAGGIO ALLA CARRIERA TRENTENNALE DI GIGI D'ALESSIO
di Simona Carradori

Questo mese cultura e show si fondono per il pubblico di RaiPlay, il cui catalogo fa come sempre spazio a tutto il palinsesto proposto dai canali Rai. Partiamo dall'intrattenimento più scanzonato: quello dei comici protagonisti di *Made in Sud*, show condotto da Clementino e Lorella Boccia che torna il 6 giugno con la sua ultima puntata. Ancora una volta gli artisti della risata – di provenienza meridionale ma non solo – si daranno appuntamento sul palco con le loro esilaranti gag, per un varietà ricco di ospiti all'insegna dell'umorismo e del divertimento. Passiamo alla musica ma rimaniamo al sud, con uno dei cantautori più apprezzati del panorama neomelodico napoletano. Da piazza del Plebiscito a Napoli, il 17 giugno si terrà *Uno come te – Trent'anni insieme*, serata evento, dedicata al trentesimo anniversario della carriera di Gigi D'Alessio, dove amici e artisti di ogni età e genere si alterneranno sul palco per cantare insieme al "festeggiato" i suoi brani più amati. Ma non è tutto

sul versante musicale; il 28 giugno arriva infatti *Dalla strada al palco*, format che basandosi sulla storia dei Måneskin, le cui prime esibizioni sui marciapiedi di via del Corso sono ormai Storia, si propone di scovare i talenti che cantano, suonano o recitano proprio nelle nostre strade. Il sì dei giudici alle loro performance potrebbe portarli su un palco vero. Come anticipato, ci sarà spazio anche per la cultura su RaiPlay, con una coppia di programmi che condurranno gli spettatori alla scoperta del mondo che ci circonda. Il primo è *Kalipè – A passo d'uomo* di Massimiliano Ossini, show di ritorno con due nuove puntate speciali che, attraverso reportage inediti in luoghi affascinanti e sconosciuti, racconteranno natura, sostenibilità, bellezza, scienza, storia,



MUSICA

← UNO COME TE – TRENT'ANNI INSIEME

Dal 17 giugno
Con Gigi D'Alessio

Una serata evento organizzata in occasione dei 30 anni di carriera di Gigi D'Alessio. Da piazza del Plebiscito a Napoli, un concerto che vede tanti ospiti salire sul palco per cantare insieme a Gigi i suoi successi, dagli esordi nel 1992 ad oggi.

CULTURA

← ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO

Dal 19 giugno
Conduce Camila Raznovich

Un viaggio nei luoghi più belli del pianeta, fuori da rotte turistiche, tra avventure, storia, meraviglie della natura e dell'arte. Grande attenzione in queste nuove puntate è riservata alle emergenze climatiche e ambientali.

KALIPÈ – A PASSO D'UOMO

Dal 14 giugno
Conduce Massimiliano Ossini

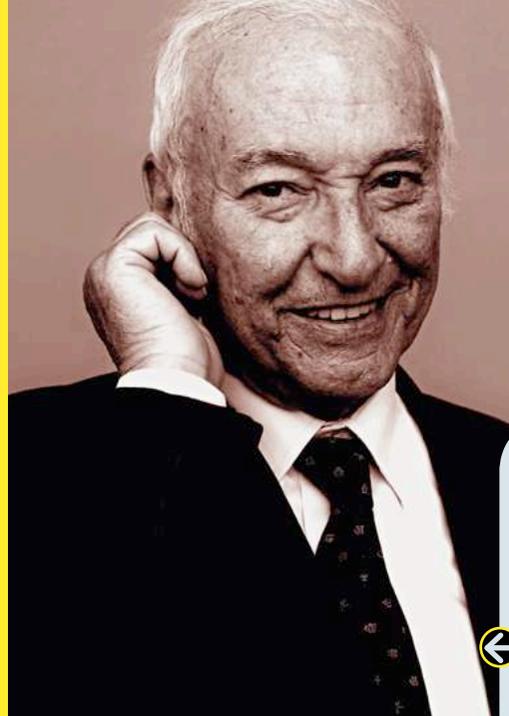
Un nuovo modo di intendere la divulgazione scientifica, di raccontare il pianeta e di esplorare le strade possibili per salvarlo. Lo show torna con due episodi speciali per mostrare al pubblico nuovi luoghi affascinanti e sconosciuti.

futuro e mistero. Dal 14 giugno. Il secondo è *Alle falde del Kilimangiaro*, dove viaggi e divulgazione sono protagonisti di un racconto che alterna interviste in studio, esperienze vissute e filmati inediti, mettendo in primo piano i luoghi più belli e sconosciuti al mondo, le emergenze climatiche e i cambiamenti del pianeta. Avventura, storia, natura e arti umane: tutto visto attraverso lo sguardo della conduttrice Camila Raznovich.

SCOPRI SU RAIPLAY ANGELA LE ORIGINI

SULLA PIATTAFORMA DELLA RAI, UNA COLLEZIONE DI MATERIALI SUL PRIMO LAVORO GIORNALISTICO DEL GRANDE DIVULGATORE SCIENTIFICO E CULTURALE PIERO ANGELA di Boris Sollazzo

Posa plastica, viso contrito, sguardo solenne. Un giornalista elegante e professionale annuncia l'assassinio di Bob Kennedy. E chiama a New York Jas Gawronski, tra problemi di collegamento e l'immane Orlando di cui si sentono commenti secchi e concitati. Quell'anchorman lo conosciamo bene. È Piero Angela. Essenziale, conciso, domande puntuali, capisci che il nostro eroe, un giorno accolto in un'iniziativa pubblica addirittura dalla marcia imperiale di *Star Wars*, avrebbe potuto fare qualsiasi cosa. Non a caso c'è chi, tra i nostri parlamentari, lo avrebbe eletto come presidente della Repubblica. RaiPlay sa di avere nei suoi archivi le tappe che hanno costruito un'icona, il dio catodico della divulgazione scientifica, culturale, artistica del nostro paese, una sorta di supereroe che ha alfabetizzato l'Italia al pari del maestro Manzi. Quest'ultimo ci ha insegnato a leggere e scrivere, il cavaliere Jedi Piero ci ha insegnato a sognare lo spazio profondo e allo stesso tempo a conoscere le meraviglie del nostro pianeta, come i pericoli che corre. Questa edizione straordinaria di un tg dalla grafica che richiama lontanamente la *Metropolis* di Fritz Lang, con scrivanie di design, è



solo una delle tante chicche di *Angela, le origini*, una vera e propria scorpacciata di materiali sul giovane intellettuale che ancora non era Piero Angela e che da poco aveva smesso di essere Peter Angela. A proposito di questo nome d'arte, un giorno qualcuno racconti il suo passato da jazzista ventenne dedito a jam session mitiche in locali e club torinesi! Nel frattempo ci consoliamo con l'ultimo documento di questa antologia, una puntata di *Di jazz in jazz* in cui suona il piano con una perizia e un'ispirazione straordinarie. Un supereroe che qui tira fuori un'istrionismo fisico sconosciuto ma anche un'emozione che non gli sospettavamo. E l'intervista che gli fa Sabina Ciuffini, per amorevole contrasto ma anche per imprevedibile intesa, è pari a quella, sempre targata Rai, di Raffaella Carrà a un entusiasta Gian Maria Volontè. Dal Congo (l'arresto di Pakassa) all'amata Francia che tanto cara è anche al figlio Alberto, nella collezione troviamo altre sue corrispondenze per i tg, sempre nel cuore della Storia, dalle dimissioni in blocco del governo nel 1962 fino al Maggio francese. E troviamo anche *Arti e Scienze*, l'antenato di *Quark* e *SuperQuark* e affini, un compassato supplemento d'approfondimento su argomenti vari. Il più affascinante, probabilmente, è l'indagine sulla Comédie-Française e la sua dura reazione contro la riforma



CATALOGO
Rai Play

ANTOLOGIA TV



ANGELA, LE ORIGINI

Con Piero Angela

Un collage di momenti televisivi prelevati dagli anni Sessanta e Settanta: frammenti di telegiornale, con corrispondenze cruciali (la morte di Bob Kennedy, la crisi della Cecoslovacchia, la cronaca del primo allunaggio), brani di trasmissioni divulgative come Arti e scienze, approfondimenti di TV7, e qualche vera chicca come Di jazz in jazz e il programma per bambini Giorni nostri. L'antologia di materiali è un patrimonio prezioso che ripercorre la prima fase della carriera di Piero Angela e immortala un periodo irripetibile della Storia della Tv e del giornalismo italiani.

Malraux. Impagabile il reperto targato anni Settanta, *Giorni nostri*: l'informazione per i più piccoli, programma sotto la testata televisione scolastica, dedicata ai bambini della scuola elementare (una sorta di *Tv Talk* per bimbi). Per tutelare il loro diritto a un'informazione sana e completa, confessa il suo segreto: «Quando divulgo penso sempre a farmi capire da un ragazzo di 12-14 anni e sono convinto che non ci sia un argomento che non possa essere spiegato a un bambino». Lo so, un'utopia oggi, ma ci ricorda che servizio meravigliosamente pubblico sia (stata?) la Rai. Lì c'è l'Angela che ci ha insegnato a sapere, conoscere, imparare. Va detto che quei bambini fanno paura per proprietà di linguaggio, profondità d'analisi, originalità di visione. Superiore a qualsiasi talk attuale, di adulti. Una lezione di giornalismo, cultura, divulgazione, la sua. Alla fine della quale si rischia di scoppiare in un pianto diretto di rabbia e nostalgia.

BS

© Gettyimages

DISPONIBILI DA GIUGNO SU IWONDERFULL

SI CONCLUDE LA SERIE *MISTER8* E ARRIVANO I DOCUMENTARI DEL *BEST OF BIOGRAFILM*, SIA SULLA PIATTAFORMA SIA SUL CANALE IWONDERFULL DI PRIME VIDEO di Simona Carradori

Questo mese su IWONDERFULL proseguono le vicende di *Mister8*, la serie di Teemu Nikki che tornerà il 7 e il 14 giugno con i suoi ultimi due episodi, in uscita simultanea sia sulla piattaforma sia sul relativo Prime Video Channel. Mentre ci si avvicina al finale, Vertti ha un'idea originale sul futuro della relazione e Maria lo scopre a sue spese. Intanto Pietari decide di mettere Juho contro la donna, spingendolo così a collaborare con Hermann. Ma non tutto va secondo i piani. Il resto di giugno è dedicato a documentari e biopic, con il lancio del ciclo *Best of Biografilm*, i cui titoli saranno fruibili su entrambe le piattaforme. Il primo in arrivo è *The Mole* di Mads Brügger, opera che documenta i dieci anni da infiltrati in Corea del Nord di due danesi, riusciti a salire rapidamente di grado e a ottenere la fiducia del regime attraverso la Korean Friendship Association. Dal 7 giugno su IWONDERFULL, il film arriverà su Prime Video Channel il 14, a distanza di una settimana. La seconda novità della raccolta è *The Story of Looking*, film di Mark Cousins che celebra il potere delle esperienze visive nella vita degli esseri

umani come singoli e come società, sempre disponibile il 14 giugno sulla piattaforma e dopo sette giorni su Prime. Sarà uno dei due titoli del regista irlandese scelti per *Best of Biografilm*, ciclo che include anche il doc *Lo sguardo di Orson Welles*, già presente su IWONDERFULL e in arrivo sul Prime Video Channel il 7 giugno. Chiudono la raccolta *Walking on Water*, incentrato sull'installazione *The Floating Piers* degli artisti Christo e Jeanne-Claude, e *Chevolution*, che esplora l'iconografia di Che Guevara. Rispettivamente sul canale Prime dal 7 e dal 14 giugno, entrambi sono già disponibili sulla piattaforma. Dopo il *Best of Biografilm* passiamo alle novità in arrivo esclusivamente su IWONDERFULL, con un'opera che ci porta al confine tra Bulgaria e Turchia. Qui si svolgono le vicende di *Europa*, film di Haider Rashid che racconta la battaglia per la libertà di Kamal, un giovane fuggito dall'Iraq che tenta di entrare a piedi nel nostro continente. In arrivo il 21 giugno. Le novità della piattaforma terminano con il lancio di un docufilm diretto dal regista danese Michael Madsen, *Into Eternity: A Film for the Future*, che affronta il problema dell'inquinamento causato dalle centrali nucleari (dal 28 giugno). Chiudiamo con le esclusive che questo mese andranno invece ad arricchire il canale Prime Video Channel. La prima è *RadioPornoPanda*, che esplora il mondo degli spettacoli di coppia online



NOVITÀ

I WONDERFULL

WOW MOVIES. NOW DIGITAL

FILM



EUROPA

Dal 21 giugno

Regia Haider Rashid

Cast Adam Ali, Svetla Yancheva, Mohamed Zouaoui

Kamal è braccato dai "cacciatori di migranti". Ha nello zaino un passaporto, alcune foto di famiglia, dei fogli con degli appuntamenti e dei numeri di telefono per quando arriverà in Europa. Sperando che questo accada.

DOC

THE MOLE - L'INFILTRATO

Dal 7 giugno

Regia Mads Brügger

Un ex chef si infila, nell'arco di dieci anni, nella Korean Friendship Association, guadagnandosi la fiducia del leader Cao de Benós. L'intenzione dell'uomo è in verità quella di reperire materiale per un documentario.

THE STORY OF LOOKING

Dal 14 giugno

Regia Mark Cousins

Mark Cousins si prepara all'intervento per recuperare la vista. Il documentario esplora il modo in cui l'atto di guardare si è evoluto attraverso i secoli, evidenziando il ruolo centrale che svolge nell'esperienza umana.

CHRISTO - WALKING ON WATER

Dal 7 giugno su IWONDERFULL Prime Video Channel

Regia Andrey Paounov

Nel 2016, sul lago di Iseo, l'artista Christo porta a termine una straordinaria installazione concepita, come sempre, con la moglie Jeanne-Claude, scomparsa nel 2009: un percorso di pontili galleggianti aperto al pubblico.

a pagamento seguendo chi ha fatto di questo tipo di espressione la propria attività professionale (dal 28 giugno). La seconda è *Les sauteurs*, documentario shock che racconta il tentativo dei migranti di oltrepassare le barriere della frontiera spagnola nel nord del Marocco (dal 21 giugno). Chiude le uscite *House of Cardin*, film che ripercorre la storia delle creazioni dello stilista Pierre Cardin (dal 28 giugno).

BS

SCOPRI SU MUBI TERRE INESPLORE

UN PERCORSO TRA OPERE DAI TRATTI
AVVENTUROSI E SPERIMENTALI, CHE VANNO
OLTRE I LIMITI E SFIDANO LO STATUS QUO:
ECCO LA NOSTRA GUIDA A UN PUGNO
DI VISIONI SINGOLARI di Davide Stanzone

Il principale tratto identitario della proposta editoriale di MUBI è da sempre la valorizzazione del cinema d'autore. Negli ultimi tempi, tale vocazione si è tradotta in un aumento consistente di acquisizioni di film direttamente dai festival, distribuiti in esclusiva (l'assorbimento dell'influente società di vendite internazionale The Match Factory è stato in questo senso decisivo). Una tendenza ben visibile in alcuni percorsi di catalogo, come quello che sotto il titolo *Terre inesplorate* raccoglie alcune opere particolarmente avventurose e sperimentali che si interrogano sul bisogno dell'individuo di filtrare e mediare la realtà e gli eventi che si consumano intorno a lui: è il caso di *Just Don't Think I'll Scream* di Frank Beauvais, in cui il cineasta francese, che dopo la fine di una relazione si è rifugiato per otto mesi in un isolamento quasi assoluto vedendo oltre 400 film, tratteggia un memoir composto esclusivamente da piccole sequenze di altre opere, tenuto insieme dalla voce narrante dalle sue confessioni e suggestioni intime. Il risultato è un travolgente e fragilissimo diario audiovisivo, in cui vivere di cinema e attraverso il cinema genera una sorta di "prigione consenziente" guidata dalla sindrome di Stendhal e



un'introspezione scandita dalla bulimia dolente e malinconica di fotogrammi, da fagocitare uno dopo l'altro nel tentativo di porre un argine all'insensatezza e alla noia della vita e di ricollocarsi, faticosamente, nel mondo, come soggetto attivo e creativo. Altro film connesso alla riflessione sul visibile, veicolata attraverso la produzione drammaticamente attuale delle immagini di guerra, è *There Will Be No More Night* di Éléonore Weber, che cuce insieme video registrati dalle truppe francesi e statunitensi in Afghanistan, Iraq e Pakistan, interrogandosi sul punto cui può arrivare il desiderio di vedere tutto, e sui confini, etici e morali, del nostro ruolo di spettatori degli orrori del mondo (non sono poche le sequenze che ci inchiodano a dinamiche belliche crudeli, interrogandoci sulla nostra condizione di voyeur). Altrettanto ipnotico è l'esordio vietnamita *Taste* di Lê Bao, che ci sprofonda nei bassifondi di Saigon sospendendo ogni dimensione narrativa per creare tableau vivant autosufficienti (tra le opere prime degli ultimi anni, è tra quelle più in grado di affidarsi in modo quasi religioso alla potenza del cinema). A completare la proposta ci pensano *Corporate Accountability*, doc sulla complicità dei civili durante la dittatura argentina; *Our Defeats*, dove una classe di adolescenti di una scuola fuori Parigi ricrea scene di scioperi e lotte del maggio '68; *Feast*, ricostruzione drammatica del famigerato



SEZIONE
TERRE INESPLORE
I NOSTRI CONSIGLI

FILM

TASTE (2021)
di Lê Bao

Da quando si è rotto una gamba, Bassley, calciatore nigeriano in Vietnam, non guadagna più. Con quattro donne decide allora di occupare una vecchia casa e costruire insieme un mondo a parte.

FEAST (2021)
di Tim Leyendekker

La drammatica ricostruzione del famigerato caso Groningen, in un virtuoso esempio di true crime d'impronta saggistica al servizio della complessità del reale.



JUST DON'T THINK I'LL SCREAM (2019)
di Frank Beauvais

Come si esprimono dolore, isolamento sociale e preoccupazioni per il mondo in immagini e parole? E il cinema è una fuga dalla realtà o una finestra che promuove la comprensione?

THERE WILL BE NO MORE NIGHT (2020)
di Éléonore Weber

Attraverso video girati da piloti dell'esercito in zone di guerra, un documentario che fa piazza pulita della presunta neutralità della videocamera, qui militarizzata come arma di paura.

PURPLE SEA (2020)
di Amel Alzakout, Khaled Abdulwahed

L'artista Alzakout cattura, con una GoPro al polso, la sua fuga dalla Siria e il rovesciamento della sua barca sovraffollata appena prima di raggiungere l'isola di Lesbo.

OUR DEFEATS (2019)
di Jean-Gabriel Périot

50 anni dopo il maggio '68, Périot collabora con degli studenti per ricostruire film dell'epoca, discutendo su cosa resta degli ideali e della politica nelle nuove generazioni.

caso Groningen, in cui tre uomini drogarono e infettarono ospiti con sangue sieropositivo durante festini sessuali; e *Purple Sea*, in cui l'artista siriana Amel Alzakout attraversa il Mediterraneo con dei contrabbandieri registrando tutto con una telecamera waterproof al polso.

RECENSIONI SERIE TV



GASLIT



di Davide Stanzione

Gaslit, la serie STARZPLAY diretta da Matt Ross (*Captain Fantastic*), ci mostra il dietro le quinte della Casa Bianca ai tempi dello scandalo Watergate che mandò al macero la presidenza Nixon, tornando a riflettere su quel nodo cruciale da una prospettiva inedita. Sean Penn e Julia Roberts interpretano John e Martha Mitchell, tra le coppie più celebri della Washington anni Settanta: il procuratore generale del presidente americano e sua moglie che, pur appartenendo al partito repubblicano, fu tra le prime persone a lanciare l'allarme sulla corruzione di Nixon, con pesanti ripercussioni anche sulla sua vita. *Gaslit*, basata sulla prima stagione del podcast *Slow Burn*, si

concentra fin dai primi episodi sulle zone d'ombra e i margini di ambiguità che s'incuneano tra il pubblico e il privato, con una confezione che mira a esaltare anche dal punto di vista estetico e formale chiaroscuri e griglie morali di varia natura, come a suggerire costantemente l'idea di trovarsi conficcati nel fosco backstage della Storia con la S maiuscola. I dialoghi e la sceneggiatura si limitano però ad accarezzare bonariamente, e con ironia a tratti perfino faciloni, vizi e virtù dei personaggi e delle forze in campo, oscillando tra la schiettezza senza filtri di Martha e la sboccata e capricciosa presenza di John con sguardo ugualmente patinato, attento più a esaltare il compiacimento trasformista dei divi "irricognoscibili" (in particolare Penn con pesante trucco prostetico) che a far luce sulle dinamiche psicologiche, che rimangono perlopiù imperscrutabili.



SHINING GIRLS



di Davide Stanzione

Basata sul romanzo bestseller di Lauren Beukes, la serie tv in otto puntate *Shining Girls* racconta la storia di Kirby Mazrachi (l'Elisabeth Moss di *The Handmaid's Tale* e *Mad Men*), un'archivista di un giornale di Chicago le cui ambizioni giornalistiche si sono bruscamente arrestate a causa di una traumatica aggressione subita sei anni prima. Quando si rende conto che un recente omicidio rispecchia da vicino le dinamiche del suo caso, la donna collabora con il tormentato e navigato giornalista Dan Velazquez (il Wagner Moura di *Narcos*) per scoprire l'identità del suo aggressore. Lo show della showrunner Silka Luisa è ambientato nel 1992 e, proprio come in un thriller anni Novanta, il serial killer è un puzzle da ricostruire, alla ricerca del tassello decisivo che consenta di trovare un senso nell'orrore. *Shining Girls*, nonostante le buone prove attoriali – la recitazione di Moss restituisce una lucentezza fragile, ferita ma non doma, come se tentasse con la sua sola presenza di evocare una fiamma dentro ogni sequenza – è però schiacciato da una classicità crime piuttosto opaca, che si adagia su una scansione narrativa troppo pigra e diluita per restituire i tormenti e le allucinate, dolenti frammentazioni della sensibilità della protagonista, vessata da vuoti di memoria e lapsus post traumatici.



HOW I MET YOUR FATHER



di Cristiano Bolla

«**Q**uesta è la storia di come ho conosciuto tuo padre»: lo spin-off reboot “al femminile” della celebre sitcom *How I Met Your Mother* riparte dalle stesse premesse e luoghi dell'originale show creato da Craig Thomas e Carter Bays. La storia ora è incentrata su Sophie (Hilary

Duff), giovane newyorkese in cerca dell'amore, e sul suo eterogeneo gruppo di amici tra cui spicca Jesse (Christopher Lowell): tra i due si instaura da subito una dinamica che ricorda, per attrazione e prospettive, quella tra Ted e Robin. Solo il passare delle stagioni potrà certificare l'efficacia di *How I Met Your Father*: il grande pregio della serie originale era infatti una perfetta continuità interna sia rispetto alla trama principale sia rispetto alle singole battute o scherzi. Un fil rouge appassionante e divertente che sembra essere la linea guida anche dello spin-off, orfano però di una figura fondamentale (per ora): al gruppo manca infatti un Barney Stinson, un personaggio machiavellico di totale rottura, scorretto oltre misura e in grado di portare all'estremo la malizia dello show e di renderlo così indimenticabile.



ATLANTA S3



di Alice Cucchetti

«**C**on abbastanza soldi, chiunque può diventare bianco» dice un uomo (bianco) nel primo episodio della terza stagione di *Atlanta*. Una nuova annata attesa da quasi quattro anni – non solo la pandemia, ma anche gli impegni cinematografici e musicali del suo autore e interprete Donald Glover si sono messi in mezzo – che contraddicendo ogni

regola seriale si apre su un episodio a se stante, autoconclusivo e senza gli attori protagonisti. Eppure c'è già tutta *Atlanta*, in questa premiere, pure l'*Atlanta* di questi nuovi episodi, che nella città del titolo non ci stanno praticamente mai: con un salto/ellisse geniale rispetto al precedente finale, ritroviamo i nostri eroi qualche anno dopo il primo tour, e ora Paper Boi è un musicista celebre in tutto il mondo. Ricco e acclamato, ma per nulla “bianco”: come il villaggio sepolto dalle acque di cui si racconta nell'incipit, i fantasmi di una Storia millenaria d'oppressione coloniale sono impossibili da far evaporare. “Atlanta”, allora, più che un luogo è uno stato mentale collettivo: un territorio tra l'onirico e l'orrorifico, il surreale e il ridicolo, che solo una serie sperimentale e intelligente come *Atlanta* sa davvero a evocare.



PEAKY BLINDERS S6



di Cristiano Bolla

Dopo tre anni di attesa, la sesta stagione di *Peaky Blinders* era chiamata a onorare con un gran finale una serie che dalle sporche strade di Birmingham si è spostata nei palazzi del potere di Westminster. La parabola di Tommy Shelby (Cillian Murphy) non sembrava conoscere punto discendente e solo la rapida e antitetica ascesa del fascismo e un cliffhanger da brividi avevano fatto pensare il contrario. Più che nei singoli meriti, questi ultimi sei episodi vanno però valutati per la loro capacità di fornire un'adeguata e soddisfacente chiusura: pur impeccabili nella forma, risultano tuttavia sfilacciati, eccessivamente votati al lirismo e all'autocontemplazione. Una matassa confusa di giochi di potere politici con echi alla *Quarto potere* molto (troppo) distanti dallo spirito *brummie* degli inizi. Incontrando le stesse difficoltà di altre serie dello stesso genere – *Breaking Bad* o *Sons of Anarchy*, per citare le più celebri – si è deciso di sbrogliare questo ingarbugliamento narrativo in maniera o troppo semplicistica, oppure di non risolverlo affatto lasciando un senso di incompiutezza difficile da digerire.

**BEST
CREATORS**

MATTEO "CANE SECCO" BRUNO



**DIETRO LE QUINTE
DEL WEB**

06
2022

48

**DA TIKTOK A
INSTAGRAM, DA
TWITCH A YOUTUBE,
ALLA SCOPERTA
DEI NUOVI TALENTI
CREATIVI DELLA RETE.
QUESTO MESE INTERVIAMIAMO
MATTEO BRUNO, ALIAS
CANE SECCO, OTTIMO
AUTORE DI VIDEO CHE, DOPO
ESSERSI RACCONTATO PER
ANNI SU YOUTUBE, ORA
REALIZZA DOCUMENTARI SUI
SUOI "COLLEGHI"** di Lorenzo Fantoni

Matteo Bruno, alias Cane Secco, classe 1990, è uno degli esempi di quella generazione che improvvisamente si è trovata di fronte a YouTube e, ancora prima di capire cosa potesse farci, ha iniziato a produrre qualcosa, e quel qualcosa poi è diventato un lavoro. Il suo primo video è del 2007, YouTube in versione italiana era arrivato solo pochi mesi prima: si vede lui che dice di voler testare un materasso e, per farlo, ovviamente, gli dà delle testate. È un video naturalmente buffo e un po' sciocco, come quelli che potrebbe postare un ragazzo adolescente qualsiasi per divertirsi in rete, ma col tempo Matteo ha continuato a fare video, a sperimentare, a imparare, e dalle "sciocchezze" è passato via via a produzioni sempre più strutturate e ad avere sempre più successo con vlog, parodie e video ironici. Tra cui la serie *Freaks!*, una delle prime produzioni importanti per la storia di YouTube in Italia. Oggi Bruno ha una casa di produzione, la Slim Dogs Productions, e proprio in questi mesi ha iniziato un

progetto molto interessante: una serie di documentari sui creator di contenuti più interessanti degli ultimi anni. Un modo per mettere un punto fermo su una generazione che, in un'epoca in cui i lavori convenzionali stanno sparendo, ha trovato nuove modalità di espressione, proprio come lui. Recentemente, al Comicon di Napoli, ha presentato il suo ultimo lavoro, un documentario su Sio, famosissimo fumettista e autore, che potete trovare interamente su YouTube. **Come nasce questa tua passione di raccontare il mondo dei content creator? Come si articola questo tuo nuovo progetto?**

«Io sono sempre stato appassionato della narrazione di stampo documentaristico, mi affascina molto l'idea di raccontare una storia non scritta, che si forma man mano che la vivi in prima persona. Il progetto nasce dalla domanda che spesso ci si fa quando si pensa a qualcuno che trova il suo successo grazie ai social o piattaforme online: *"Perché proprio tu?"*. Il mio scopo è realizzare sei documentari su sei persone che appartengono al mondo del web e scoprire quali siano i loro "superpoteri", le abilità e le intuizioni che hanno permesso loro di crearsi un pubblico affezionato».

**CARTA
D'IDENTITÀ**

DIGITALE



NOME

Matteo

COGNOME

Bruno

SOPRANNO

Cane Secco

SOCIAL PRINCIPALE

YouTube

FOLLOWER

383 mila su YouTube

126 mila su Instagram

LUOGO DI NASCITA

Roma

ANNO DI NASCITA

1990

TONO DI VIDEO

Comico

STILE DI VIDEO

Documentari, parodie, comicità

SEGNI PARTICOLARI

Abilità nel montaggio, può contare su una casa di produzione, conosce YouTube fin dai suoi primi passi in Italia

PERCHÉ SEGUIRLO

Per le sue grandi capacità di racconto e perché ha da poco lanciato una serie di documentari sul mondo dei creator italiani

Come ti sei avvicinato all'idea di fare documentari su persone che già di per sé raccontano molto della loro vita attraverso i social?

«Forse la sfida più grande è proprio provare a raccontare la storia di persone che si sono già esposte molto, riuscire a uscire da quella sorta di copione preimpostato che molti si creano quando sono ormai abituati a essere intervistati. Il trucco che stiamo provando a usare è far costruire loro una rappresentazione di se stessi con i cubetti LEGO, per provare a rendere fisica la visione personale che hanno i protagonisti dei documentari».

Il tuo percorso nasce, come quello di molti, dai primi video pubblicati →



su YouTube. Poi sono venute le collaborazioni musicali, la fondazione di Slim Dogs Production... Stai facendo esattamente quello che volevi fare dopo averlo pianificato o stai gestendo via via il flusso di una società che cambia continuamente?

«La mia più importante evoluzione è stata passare da essere un videomaker freelance a fondare la mia casa di produzione: la Slim Dogs Production. In questi anni

la Slim Dogs è cresciuta e il team si è allargato molto. Questo è uno dei motivi principali per cui ho avuto la possibilità di autoprodurre questa serie di documentari, supportato dalla mia squadra in tutte le fasi della produzione. Sul mio canale YouTube, negli ultimi cinque anni, ho caricato dei vlog in cui condividevo la mia vita e la quotidianità della mia casa di produzione, ero arrivato a un punto in cui sentivo la necessità di raccontare storie diverse».

Quale pensi sia la fondamentale differenza tra i creator di oggi e le varie figure che una volta facevano parte del mondo della tv?

«Forse la mia visione del mondo del web e dei suoi abitanti è viziata da questi documentari che sto producendo, ma io nei creator ritrovo molte somiglianze con le band che partono dalla cantina dei nonni insonorizzata con le scatole delle uova e poi finiscono su palchi enormi grazie al loro talento. Una cosa che – sto

Nelle sue interviste, tra cui quella al fumettista Sio (in basso a sinistra), Cane Secco prova a scoprire l'ingrediente segreto del successo sul web.



scoprendo – tutti quelli che ce la stanno facendo grazie al web hanno in comune è la determinazione. So che sembra banalissimo da dire, ma è la pura verità». **Quali sono i lati negativi di un settore come questo? O, almeno, quali sono le parti peggiori che spesso non vengono rese pubbliche e che invece secondo te bisognerebbe conoscere?**

«Credo che il lato peggiore di qualunque lavoro artistico sia il fatto di non avere dei dati oggettivi che giustifichino il successo o l'insuccesso di un prodotto. Poniamo che un video venga accolto benissimo dalla fanbase di un canale. Ci sono due modi di viverli il momento: godere del risultato o entrare in paranoia perché non si sa quale sia l'ingrediente segreto che l'ha reso un ottimo video. Per quello che ho visto fino ad ora dalle nostre interviste per i documentari, quasi tutti i creator del mondo digitale hanno una piccola sindrome dell'impostore che li spinge a fare sempre di più per paura che l'ingrediente segreto possa sparire da un momento all'altro».

CALENDARIO STREAMING

GIUGNO 2022

1 giugno	SERIE TV	SUPERBENNY	discovery+	pag. 40
3 giugno	SERIE TV	THE BOYS S3	prime video	pag. 20
3 giugno	FILM	HOLLYWOOD STARGIRL	Disney+	pag. 14
3 giugno	FILM	INTERCEPTOR	NETFLIX	pag. 38
3 giugno	FILM	LA SCUOLA CATTOLICA	MEDIASET infinity	pag. 28
6 giugno	DOC	LUOGO, MATERIA, MEMORIA	NEXO+	pag. 41
8 giugno	SERIE TV	MS. MARVEL	Disney+	pag. 8
8 giugno	SERIE TV	THE STAIRCASE	NOW	pag. 30
10 giugno	SERIE TV	FOR ALL MANKIND S3	Apple TV+	pag. 36
10 giugno	SERIE TV	PEAKY BLINDERS S6	NETFLIX	pag. 38
12 giugno	SERIE TV	BECOMING ELIZABETH	STARZPLAY	pag. 16
13 giugno	SERIE TV	THE TIME TRAVELER'S WIFE	NOW	pag. 34
14 giugno	DOC	THE STORY OF LOOKING	I WONDER FULL	pag. 44
17 giugno	FILM	CHA CHA REAL SMOOTH	Apple TV+	pag. 36
17 giugno	FILM	SPIDERHEAD	NETFLIX	pag. 38
17 giugno	SERIE TV	THE SUMMER I TURNED PRETTY	prime video	pag. 25
17 giugno	MUSICA	UNO COME TE TRENT'ANNI INSIEME	Rai Play	pag. 42
17 giugno	SERIE TV	IL VILLAGGIO DEI DANNATI	NOW	pag. 34
18 giugno	FILM	UN FIGLIO DI NOME ERASMUS	TV TIMVISION	pag. 27
21 giugno	FILM	EUROPA	I WONDER FULL	pag. 44
21 giugno	FILM	UNA FAMIGLIA VINCENTE KING RICHARD	MEDIASET infinity	pag. 28
22 giugno	SERIE TV	THE UMBRELLA ACADEMY S3	NETFLIX	pag. 38
24 giugno	SERIE TV	LA CASA DI CARTA: COREA	NETFLIX	pag. 38
24 giugno	SERIE TV	LOOT	Apple TV+	pag. 36
28 giugno	SERIE TV	ONLY MURDERS IN THE BUILDING S2	Disney+	pag. 14
29 giugno	SERIE TV	ATLANTA S3	Disney+	pag. 14

SUPER SPIKE BALL



Dal 4 giugno
in esclusiva su

Rai Play

Vai su raiplay.it o scarica la app gratuita
da App Store e Play Store

